



# Provincia di Latina

Settore Pianificazione Urbanistica Trasporti  
Settore Ecologia ed Ambiente

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL MARE  
DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI E LE  
AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

[DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it](mailto:DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it)

Prot. n°                      EC/SU del

**Osservazioni** sull'Istanza di Assoggettabilità a Valutazione Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006, per il "Trattamento e condizionamento di fanghi, e di rifiuti solidi e liquidi radioattivi" nel Comune di Latina, località Borgo Sabotino, presentata a questa Provincia dalla Ditta SOGIN con nota del 24.05.2017, acquisita in atti con prot. n° 23770 del 24.05.2017 –  
**Trasmissione osservazioni** - [ID\_VIP: 3626]

In riferimento all'oggetto si trasmette la nota prot. n. 31231 del 07.07.2017,

*Allegati:*

- AUA Comune di Latina prot. n. 60032 del 02.05.2017;
- AUA Provincia di Latina prto. n. 17346 del 14.04.2017;

**Il Responsabile del Procedimento**  
Dott. geol. Alberto Russo



*Provincia di Latina*

Settore Pianificazione Urbanistica Trasporti  
Settore Ecologia ed Ambiente

REGIONE LAZIO  
DIREZIONE REGIONALE GOVERNO CICLO DEI RIFIUTI  
UFFICIO VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE  
[ufficiovia@regione.lazio.legalmail.it](mailto:ufficiovia@regione.lazio.legalmail.it)

Prot. n° 31231 del 07.07.2017

*Osservazioni sull'Istanza di Assoggettabilità a Valutazione Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006, per il "Trattamento e condizionamento di fanghi, e di rifiuti solidi e liquidi radioattivi" nel Comune di Latina, località Borgo Sabotino, presentata a questa Provincia dalla Ditta SOGIN con nota del 24.05.2017, acquisita in atti con prot. n° 23770 del 24.05.2017 –*

La Società rappresenta che per la centrale nucleare di Latina è già stata effettuata una procedura di VIA relativa alle: "Attività di decommissioning – Disattivazione accelerata per il rilascio incondizionato del sito – Fase 1" che si è conclusa con l'emissione del Decreto DVA/DEC/2011/0000575 del 27/10/2011 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali. Il giudizio favorevole espresso nel Decreto di compatibilità ambientale era condizionato al rispetto delle prescrizioni indicate nello stesso. Successivamente, con Decreto correttivo DVA/DEC/2012/669 del 04/12/2012, è stato modificato il punto b della prescrizione A) 3.vi. come di seguito riportato:

A) 3. Prima dell'inizio dei lavori dovranno essere presentati al ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare:

vi. b Il piano fognario con vasca per la raccolta della prima pioggia da tutti i tetti, piazzali e comunque da tutte le aree impermeabilizzate; tali acque potranno essere rilasciate nel corpo recettore unicamente a seguito di analisi specifiche che ne garantiscano la conformità ai limiti di legge; ogni tre mesi una frazione delle acque di seconda pioggia sarà sottoposta ad analisi specifiche per la verifica del rispetto dei limiti di scarico in acque superficiali imposti dalla normativa vigente.

Il progetto a corredo del quale è stato predisposto lo Studio di Impatto Ambientale valutato coincide con il Piano Generale di Disattivazione (PGD) presentato al Mise per l'ottenimento dell'Autorizzazione alla disattivazione. Nell'ambito di tale procedimento ancora in corso il progetto è stato recentemente aggiornato a seguito delle richieste di ISPRA Nucleare.

Nell'ambito progetto valutato in VIA erano esclusi i progetti/attività "oggetto di iter autorizzativo separato" o non definiti/pianificati. Tra questi progetti sono presenti i tre impianti funzionali al progetto di "Estrazione, trattamento e condizionamento dei rifiuti radioattivi pregressi e di quelli solidi comprimibili che verranno prodotti nel corso del decommissioning" ovvero:

- l'impianto LECO in quanto già autorizzato con ordinanza commissariale del 2003;
- l'impianto Magnox in quanto in corso di autorizzazione al momento della presentazione della documentazione di VIA;

l'impianto trasportabile di super-compattazione e cementazione, da installare temporaneamente in sito la cui realizzazione ed esercizio sono stati ipotizzati nell'ambito di una strategia aziendale elaborata a partire dal novembre del 2011.

Tali progetti sono finalizzati al trattamento e condizionamento di rifiuti classificati, ai sensi del DM 7 agosto 2015, di bassa/media attività, e pertanto, antecedentemente all'entrata in vigore della L. 116/2014, non era previsto l'espletamento di alcuna procedura di valutazione ambientale.

Ad oggi, invece, le modifiche apportate dalla suddetta legge all' "Allegato II – Progetti di competenza statale" del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii, hanno introdotto la procedura di verifica di assoggettabilità di cui all'articolo 20 per gli Impianti destinati al trattamento ed allo stoccaggio di residui radioattivi anche di media e bassa attività.

### **1.1 Scopo del Progetto**

Il presente Studio Preliminare Ambientale è stato predisposto a supporto dell'istanza di verifica di assoggettabilità ex art.20 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. connessa al progetto di "Estrazione, trattamento e condizionamento dei rifiuti radioattivi pregressi e di quelli solidi comprimibili che verranno prodotti nel corso del decommissioning" finalizzato alla realizzazione di manufatti, fusti cilindrici metallici contenenti rifiuti radioattivi inglobati in una malta cementizia, caratterizzati da una maggiore stabilità del rifiuto condizionato rispetto alla forma attuale.

Durante il passato esercizio della Centrale e nel corso delle normali attività di manutenzione ordinaria e straordinaria sono stati prodotti ed immagazzinati rifiuti radioattivi solidi, comprimibili e non, e rifiuti radioattivi liquidi. Ulteriori volumi di rifiuti radioattivi saranno prodotti dalle future attività di decommissioning, che saranno avviate non appena il MiSE approverà l'istanza di Disattivazione.

Il D.lgs. 31/2010, prevede che i rifiuti radioattivi a bassa e media attività, derivanti da attività industriali, di ricerca e medico-sanitarie e dalla pregressa gestione di impianti nucleari, vengano smaltiti a titolo definitivo nel Deposito Nazionale di futura realizzazione. Alla luce di quanto sopra, con l'obiettivo di minimizzare il volume dei rifiuti radioattivi e di produrre rifiuti condizionati in forma stabile sia per lo stoccaggio in sito che per il conferimento al Deposito Nazionale, si rende necessario trattare e condizionare:

i rifiuti radioattivi prodotti durante il passato esercizio della Centrale ed attualmente stoccati in sito:

fanghi presenti nella "Fossa fanghi" e sul fondo della piscina del combustibile irraggiato della centrale;

residui Magnox presenti nelle "Fosse splitters" e nei "Contenitori Nucleco";

rifiuti generati durante le operazioni di esercizio e manutenzione dell'impianto (tute, scarpe, cartucce filtranti, rifiuti tecnologici);

2 i rifiuti radioattivi solidi comprimibili generati durante le future operazioni di smantellamento (materiale cementizio, materiali metallici, coibenti).

I manufatti risultanti dal trattamento e condizionamento dei rifiuti radioattivi.

#### **Descrizione delle attività in progetto**

Il trattamento e il condizionamento dei rifiuti radioattivi della Centrale di Latina citati nei paragrafi precedenti sarà realizzato in sito, in strutture esistenti e/o da realizzare mediante l'utilizzo dei tre impianti individuati nella Figura 1-1 e di seguito elencati:

1 Impianto mobile di super-compattazione<sup>2</sup> e cementazione, per il trattamento e condizionamento dei materiali solidi comprimibili generati durante le pregresse operazioni di esercizio e manutenzione dell'impianto o di quelli che potranno essere prodotti durante le future operazioni di smantellamento.

2 Impianto LECO (Latina Estrazione COndizionamento), per l'estrazione ed il condizionamento dei fanghi radioattivi provenienti dalle pulizie periodiche del pond e dai drenaggi dei coni di sedimentazione del Radwaste<sup>3</sup> insieme ai fanghi provenienti dalla bonifica della vasca centrale e dal cunicolo di trasferimento del combustibile;

3 Impianto Magnox, per l'estrazione, il trattamento e condizionamento dei residui Magnox derivanti dal "dealetonaggio" degli elementi di combustibile e dai prodotti di corrosione della lega Magnox.

Nell'ambito del presente documento, al fine di verificare che il complesso delle attività in progetto non abbia effetti negativi e significativi sull'ambiente, sarà fornita una valutazione dei possibili impatti derivanti dalle attività in progetto che saranno comunque confrontati con le stime di impatto prodotte nello Studio di Impatto Ambientale del Decommissioning.

Si segnala che nell'ambito dell'ottemperanza alla prescrizione A)3.i.- Attività previste nel triennio 2015-2017: interazioni e correlazioni, conclusasi con determina favorevole, sono state prese in considerazione le attività di realizzazione del LECO ed i corrispondenti impatti. Inoltre, gli impatti connessi alla dismissione del LECO sono stati parzialmente valutati nel SIA.

Da quanto sopra si evince che le attività di cantiere del progetto LECO, effettuate prima dell'entrata in vigore delle L.116/2014, sono comunque state oggetto di valutazione ambientale nell'ambito della Verifica di Ottemperanza su indicata. I potenziali effetti perturbativi connessi alle attività di cantiere residuali, ancora in corso di realizzazione, saranno oggetto di analisi nel presente Rapporto Ambientale, così come l'esercizio ad oggi non ancora valutato.

Pertanto, le valutazioni ambientali, che saranno descritte nel presente documento riguarderanno:

- realizzazione delle opere necessarie all'installazione del sistema trasportabile di super-compattazione e cementazione di rifiuti radioattivi a bassa e media attività ed esercizio temporaneo dell'impianto stesso per la prima campagna e per le successive;
- attività residuali di cantiere ed esercizio dell'impianto LECO;
- fase di cantiere e di esercizio dell'impianto Magnox.

Sia l'impianto Magnox che l'impianto mobile di super-compattazione prevedono l'utilizzo di una super-prensa per la riduzione volumetrica dei rifiuti da trattare. Al fine di ottimizzare l'utilizzo dei macchinari e la progettazione degli impianti, ad oggi è previsto che sia la stessa superpressa ad effettuare, all'interno di strutture di confinamento appositamente realizzate, sia la campagna di super-compattazione dei rifiuti Magnox che quella dei rifiuti solidi comprimibili presenti e futuri.

#### **1.2.1 Impianto mobile di super-compattazione e cementazione**

I solidi comprimibili generati durante le pregresse operazioni di esercizio e manutenzione dell'impianto o quelli che saranno prodotti durante le future operazioni di smantellamento verranno trattati e condizionati nell'impianto mobile di supercompattazione e cementazione.

Il trattamento consiste nella riduzione del volume dei rifiuti mediante supercompattazione e nella raccolta dei "pellet" (fusti compressi) risultanti in contenitori cilindrici per il successivo condizionamento mediante inglobamento con malta cementizia.

Il sistema mobile verrà posizionato su di una platea rinforzata ubicata sull'esistente platea realizzata successivamente all'abbattimento dell'Edificio Turbine.

#### **1.2.2 Impianto LECO (Latina Estrazione Condizionamento)**

I fanghi radioattivi prodotti durante l'esercizio dell'impianto sono attualmente custoditi:

- nel serbatoio "41A BG001", un recipiente cilindrico di acciaio inox della capacità di 150 m<sup>3</sup>, sistemato in una struttura interrata denominata "fossa fanghi" stagna e schermante.
- all'interno dell'edificio piscina del combustibile - Pond, depositati sul fondo della vasca centrale dell'edificio (vasca di caricamento contenitori) e, in parte, sul fondo del cunicolo di trasferimento del combustibile.

Dall'impianto saranno prodotti manufatti contenenti fanghi condizionati, ovvero fusti cilindrici contenenti la miscela di fango e malta cementizia stabilizzata dopo la maturazione/solidificazione.

L'impianto LECO è composto da un edificio di estrazione, realizzato a ridosso della fossa fanghi, un edificio di condizionamento, posto a circa 40 m dall'edificio di estrazione, e da un tunnel di collegamento schermato, per il trasferimento dei fanghi dalla fossa fanghi all'edificio di condizionamento.

Le attività di realizzazione delle opere strutturali dell'impianto LECO sono iniziate nel luglio 2009 e sono in avanzato stato di lavorazione; restano da eseguire dei lavori di completamento dell'impianto di estrazione e condizionamento (opere civili, opere meccaniche ed elettriche, impianti tecnologici, servizi, ecc.) e l'esecuzione delle prove e dei collaudi dei componenti e dei sistemi. Nella Figura 1-3 è illustrato lo stato di fatto dell'impianto.

Le uniche attività di cantiere connesse con la realizzazione dell'impianto LECO sono relative alla realizzazione di un cunicolo interrato di circa 31 m di lunghezza e sezione quadrata di lato pari ad 1 m che mette in comunicazione l'edificio Trattamento Effluenti Attivi e la fossa fanghi. Questo cunicolo è

funzionale al passaggio delle c.d. "linea trasferimento fanghi" e "linea trasferimento liquidi (surnatante)".

### **1.2.3 Impianto di estrazione, cernita, trattamento e condizionamento dei residui MAGNOX**

I residui Magnox della Centrale di Latina derivano dal "dealeettonaggio" degli elementi di combustibile, prima della loro spedizione al riprocessamento e sono stati immagazzinati presso la Centrale di Latina in 6 fosse interrate, situate in prossimità della piscina del combustibile irraggiato, note come "Fosse Splitter", ed in 28 contenitori in calcestruzzo (denominati "contenitori Nucleco"), risultanti da una campagna sperimentale di estrazione dei materiali effettuata nel 1982.

Il processo cui saranno sottoposti i suddetti rifiuti dopo l'estrazione dalle fosse prevede la super-compattazione ed il loro successivo inglobamento in cemento. Questo processo consente di ottenere una significativa riduzione del volume ed una notevole semplificazione dell'impianto e delle operazioni.

L'intera campagna di estrazione cernita, trattamento e condizionamento dei residui Magnox prevede la realizzazione di due impianti:

- L'impianto di estrazione cernita e caratterizzazione radiologica funzionale alle operazioni di:
  - Estrazione dei residui Magnox dalle Fosse e dai 28 contenitori Nucleco e cernita degli stessi con la separazione degli splitters e braces dai componenti attivati o Raccolta degli splitters e braces e prodotti di corrosione (rifiuti a bassa attività) in fusti metallici da 220 litri e raccolta dei componenti attivati, rifiuti a media attività, in opportuni contenitori schermanti.
  - Caratterizzazione radiologica dei rifiuti raccolti nei contenitori.

### **Stato di Attuazione del progetto**

Il progetto di "Estrazione, trattamento e condizionamento dei rifiuti radioattivi pregressi e di quelli solidi comprimibili che verranno prodotti nel corso del decommissioning" prevede la realizzazione/esercizio di tre differenti impianti, ciascuno dei quali è soggetto ad iter autorizzativo separato presso l'Ente di Controllo. Si riporta di seguito, per ciascuno dei tre, lo stato di avanzamento delle rispettive procedure.

#### **1.3.1 Impianto mobile di super-compattazione e cementazione**

La vigilanza sulla fabbricazione, prove e collaudi del sistema e autorizzarne l'esercizio sono di competenza dell'ISPRA, alla quale è stata fornita informativa preliminare sul programma di realizzazione del sistema trasportabile.

Per ciascuna campagna di super-compattazione sarà elaborato uno specifico Piano Operativo che sarà sottoposto all'ISPRA per approvazione. Ciascun Piano Operativo sarà relativo al Sito (Centrale o impianto) in cui verrà svolta la campagna ed ai rifiuti che saranno trattati nella singola campagna.

Infatti l'impianto trasportabile sarà installato nella Centrale di Latina per effettuare le prove a freddo e le prove a caldo/prima campagna di trattamento e condizionamento al termine delle quali sarà smontato, previa decontaminazione, per essere trasportato in un altro sito ove effettuare un'altra campagna di trattamento e condizionamento.

#### **1.3.2 Impianto LECO (Latina Estrazione Condizionamento)**

Un primo progetto per l'estrazione ed il condizionamento dei soli fanghi radioattivi provenienti dalle pulizie periodiche del pond e dai drenaggi dei coni di sedimentazione del Radwaste è stato approvato dall'APAT in data 29/07/2003 (con atto Doc. APATLATINA-02/2003).

Nel Febbraio 2009, con nota prot. n. 04297 Sogin ha presentato all'ISPRA l'istanza di variante del progetto LECO, per l'integrazione dei fanghi radioattivi destina variante del progetto LECO, per l'integrazione dei fanghi radioattivi destinati al trattamento e condizionamento nell'impianto stesso con i fanghi provenienti dalla bonifica della vasca centrale e dal cunicolo di trasferimento del combustibile. L'ISPRA, con nota del 20/04/2012 prot. n. 0016176, ha approvato la variante al progetto in quanto non modificativa dei criteri e dei requisiti generali del progetto approvato e la stessa si può ritenere di entità minore.

Pertanto il progetto "LECO" approvato da ISPRA comprende la realizzazione e l'esercizio dell'impianto di estrazione e condizionamento, ai fini dello smaltimento definitivo, dei fanghi

radioattivi derivanti dal pregresso esercizio della centrale stoccati nel serbatoio fanghi posto all'interno della fossa fanghi e sul fondo della piscina del combustibile irraggiato della centrale.

### **1.3.3 Impianto di estrazione, cernita, trattamento e condizionamento dei residui**

#### **MAGNOX**

L'attività di estrazione, condizionamento e stoccaggio in sicurezza dei residui Magnox era prevista nel piano di intervento allegato all'Ordinanza n.3 del Commissario delegato per la sicurezza dei materiali nucleari del 3 Aprile 2003, emessa ai sensi dell'O.P.C.M. 7-3-2003 n.3267.

Il "Rapporto di Progetto particolareggiato" (RPP) è stato trasmesso all'autorità di controllo (APAT) nel gennaio 2004 ed il processo di trattamento e condizionamento dei rifiuti (super-compattazione dei rifiuti e loro inglobamento in malta cementizia) è stato qualificato ai fini dello smaltimento dei rifiuti stessi nel 2005. L'iter approvativo dell'RPP non si è concluso nell'ambito dell'emergenza commissariale pertanto questa attività sarà uno dei Progetto di Disattivazione (PdD) della Centrale e precisamente:

"Trattamento dei rifiuti radioattivi" successivamente al rilascio dell'Autorizzazione all'esercizio dell'impianto Magnox non prevede che siano prodotti liquidi durante le normali attività. Eventuali effluenti liquidi generati comportano dei rilasci confrontabili con i quantitativi prodotti attualmente dall'Impianto durante le attività di routine, rappresentano infatti minime frazioni del limite massimo autorizzato con la Formula di Scarico<sup>15</sup>.

Con riferimento alla produzione dei liquidi non radioattivi, derivanti da lavaggi dell'unità di cementazione, essi saranno trattati prima di essere smaltiti, ovvero avviati al processo di trattamento. Nell'ipotesi maggiormente conservativa, ovvero sia che tutti i rifiuti liquidi prodotti siano rilasciati verso l'ambiente esterno, con riferimento 15 all'impianto LECO che può essere considerato come scarico di picco rispetto agli altri due impianti, il quantitativo medio di scarichi attesi è stimato in circa: 330 l/giorno.

Lo smaltimento all'esterno sarà subordinato all'espletamento delle procedure di Sito per lo scarico di tali effluenti.

Fasi di cantiere dei tre impianti che non hanno sovrapposizioni temporali;

- la fase di esercizio dell'impianto LECO si sovrappone unicamente con la fase di cantiere del Supercompattatore per 6 mesi;
- la fase di cantiere dell'impianto Magnox (edificio di estrazione e trattamento) si effettuerà a valle dell'esercizio dell'impianto LECO e dell'Impianto mobile di supercompattazione e cementazione senza sovrapposizione temporale per le attività realizzative e a partire dal dicembre 2019."

Dall'esame della documentazione trasmessa emerge che la Provincia di Latina è competente, rispetto all'intervento proposto dalla ditta SOGIN consistente nella "costruzione ed esercizio degli impianti da adibire al trattamento e condizionamento di fanghi, e di rifiuti solidi e liquidi radioattivi connessi alle operazioni di decommissioning della centrale nucleare, nelle materie di seguito individuate:

- A) D.Lgs. 152/2006 Parte III Titolo IV Capo II – Autorizzazione agli scarichi L.R. 14/99 –
- B) D.Lgs. 152/2006 Parte V Titolo I– Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera L.R. 48/89; L.R. 14/99; D.G.R.L. 335/2016 –

La valutazione di tali aspetti risulta **Non Idonea**.

Infatti si rappresenta che la Società Sogin è titolare dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) prot. n. 17346 del 14/04/2017, adottata da questa Provincia, e contenente, tra l'altro, i seguenti allegati:

- A.1) provvedimento prot.n.16921 del 12/04/2017 della Provincia di Latina per lo scarico delle acque reflue in acque superficiali, ai sensi del capo II del titolo IV della sezione II della parte terza del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. In particolare l'atto autorizza lo scarico dei reflui originati da specifiche porzioni ed attività svolte nell'insediamento, che non comprendono le attività di cui ai nuovi processi di trattamento.

Pertanto ogni qualvolta le relazioni, di cui all'istanza di assoggettabilità VIA, fanno riferimento al convogliamento e all'utilizzo degli attuali sistemi di raccolta e trattamento dei reflui

presenti nella centrale, deve essere valutato che l'impiego di questi necessita di una modifica dell'attuale autorizzazione, qualora possibile, considerato che si descrivono reflui con sostanze radioattive la cui gestione esula dal D.lgs 152/2006.

- A.2) provvedimento prot.n°ATA/126514 del 20/09/2016 - Autorizzazione n°58/c/16 del 09/09/2015 del Comune di Latina – Servizio Ambiente Igiene e Sanità, avente ad oggetto: “D.Lgs.152/06 – L.R.47/96 – DPR 59/2016 – Autorizzazione allo scarico delle acque reflue domestiche negli strati superficiali del suolo mediante pozzi assorbenti. In particolare l'atto autorizza lo scarico per uno specifico numero di abitanti equivalenti. Pertanto ogni qualvolta le relazioni, di cui all'istanza di assoggettabilità VIA, fanno riferimento al convogliamento e all'utilizzo degli attuali sistemi di raccolta e trattamento dei reflui domestici presenti nella centrale, deve essere valutato se i reflui aggiuntivi sono compatibili con capacità dell'impianto autorizzato.
  
- lett. c), comma 1, art.3, del D.P.R. 13 marzo 2013, n.59 - autorizzazione alle emissioni in atmosfera per stabilimenti di cui all'art. 269 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152. In particolare l'atto autorizza l'emissioni in atmosfera degli effluenti originati da specifiche attività attualmente svolte nell'insediamento, che non comprendono le attività di cui ai nuovi processi di trattamento. Pertanto ogni qualvolta le relazioni, di cui all'istanza di assoggettabilità VIA, fanno riferimento all'impatto in atmosfera delle nuove attività , come ad esempio la produzione di cemento destinata al trattamento/ condizionamento dei rifiuti, devono contenere la verifica se queste rientrano tra quelle soggette a preventiva autorizzazione ai sensi della parte V del D.Lgs 152/2006.

Si significa, inoltre, che data l'importanza dell'attività che si prevede di svolgere, a partire dal mese di gennaio 2018 sino al 2023, che riguarderà la gestione dei rifiuti radioattivi prodotti nella fase di esercizio della centrale, nonché di gestione postuma al fermo produttivo compresa l'attuale fase di decommissioning e che buona parte degli impianti ed attività oggetto della presente valutazione non sono stati ricompresi nei precedenti pareri VIA, si chiede che la proposta di cui all'istanza in oggetto sia **sottoposta a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale** ai sensi dell'articolo 21 del d.lgs 152/2006, al fine di individuare preventivamente gli effetti del progetto sull'ambiente anche in relazione all'insieme delle attività e processi in corso e previste nell'insediamento, compresa la permanenza dei rifiuti trattati e condizionati, nel deposito in attesa del trasferimento degli stessi nel futuro deposito nazionale. Si ritiene pertanto che anche questa fase progettuale esiga una valutazione completa, conseguente all'attuazione del progetto, dell'alterazione qualitativa e/o quantitativa, diretta ed indiretta, a breve e a lungo termine, permanente e temporanea, singola e cumulativa, positiva e negativa dell'ambiente, inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici, nelle diverse fasi della realizzazione, gestione e dismissione, nonché di eventuali malfunzionamenti.

C) Vincolo Idrogeologico RR.DD. 3267/193 e 1126/1926 -

Si rileva la presenza di una fascia frangivento identificata al catasto terreni del Comune di Latina con il n. 21 del Fg. 50, pertanto eventuali interferenze delle attività previste devono essere preventivamente autorizzate.

D) L. 183/1989; D.Lgs. 112/98; L.R. 53/98; L.R. 14/99; D.G.R.L. 335/2016 – Opere idrauliche finalizzate alla difesa del suolo – Pareri/Autorizzazioni/Concessioni ai fini idraulici –

Per quanto alle competenze relative al suddetto punto, si rileva l'esistenza di scarichi idrici che recapitano, secondo quanto indicato nella relazione tecnica, nel corpo idrico denominato Canale Acque Alte. Il sito interessato dall'insediamento si trova in prossimità dei seguenti corsi d'acqua demaniali, il Fosso Mastropietro a Sud ed il Canale Acque Alte ad Est.

Dalla ricognizione effettuata la Soc. Sogin è titolare di n. 3 richieste di autorizzazione/concessione ai fini idraulici (Fasc ECOI 834/2006; 836/2006 ; 1616/2009) per le quali, ad oggi, non risulta rilasciato alcun titolo da parte dell'Ufficio scrivente della Provincia di Latina.

Tali richieste riguardano rispettivamente:

- Fasc ECOI 834/2006 : tombinamento
- Fasc ECOI 836/2006 : attraversamento/ponte



- Fasc ECOI 1616/2009 : scarico idrico nel Canale delle Acque Alte.

Inoltre , in riferimento alla richiesta pervenuta alla Provincia di Latina a mezzo PEC con prot. 59108 del 22/11/2016, con nota prot. 62160 del 09/12/2016, avente ad oggetto "Progetto degli interventi di ripristino ambientale ex prescrizioni VIA n. A)3.vi.g, B)3 e C)17 del Decreto di Compatibilità Ambientale n. DVA-DEC-2011-0000575 del 27/10/2011 relativo al Progetto di decommissioning della Centrale Nucleare di Latina Fase 1. Richiesta di autorizzazione, ai sensi del Regio Decreto n. 368 del 08/05/1904, all'esecuzione di un'indagine conoscitiva lungo l'argine di sponda destra del Canale Acque Alte in prossimità dell'area di proprietà Sogin.", l'ufficio scrivente della Provincia di Latina ha comunicato l'ambito di esercizio normativo e disciplinare della delega, riferita alle attività proposte.

Ciò premesso, non si rileva tuttavia nell'elenco della documentazione depositata presso il Settore Pianificazione Urbanistica e Trasporti , la presenza di ulteriori elaborati finalizzati alla valutazione idraulica da parte dell'Ufficio scrivente in merito agli aspetti delegati dalla Regione Lazio in materia di Difesa Suolo, ai sensi dell'art. 9 della L.R. 53/1998 e delle seguenti normative:

- R.D. 08/05/1904 n. 368;
- R.D. 25/07/1904 n. 523;
- L.R. 53/1998;
- Regolamento Regionale 30/04/2014 n. 10 e relativo allegato (in seguito: Regolamento);
- Delibera di G.R. 335 del 16/06/2016;
- Regolamento Regionale 06/04/2017 n. 9.

La ditta richiedente è pertanto tenuta ad ottenere il titolo ai fini idraulici sulla base dei disciplinari e della modulistica, aggiornati con D.D. 1099/2016, disponibili per l'utenza sul sito istituzionale della Provincia di Latina a pagina web <http://www.provincia.latina.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/1320> , per ogni altra opera esistente o da realizzarsi ad oggi non rilevabile, e/o che modifichi le condizioni e le valutazioni di compatibilità idraulica eventualmente effettuate in occasione del rilascio di titoli autorizzativi/concessori precedenti l'esercizio della delega da parte della Provincia di Latina, ovvero che modifichi le aree di occupazione demaniale precedentemente assentite :

- a) che interessi direttamente o indirettamente la portata dei corsi d'acqua demaniali ascritti al reticolo idrografico di competenza di questa Provincia ai sensi della L.R. 53/1998;
- b) che costituisca occupazione delle aree demaniali e/o delle relative pertinenze, per le quali questo Servizio deve valutare la compatibilità idraulica con il reticolo idrografico stesso e procedere, per conto della Regione Lazio, al conteggio dei canoni demaniali con successivo rilascio della Concessione demaniale;
- c) che interessi le fasce di rispetto idrauliche, definite dall'art. 96, lettera f) del R.D. 523/1904 e dagli artt. 132 e segg. del R.D. 368/1904.

La documentazione messa a disposizione dalla Provincia di Latina presso la pagina web sopra indicata, ed in particolare i files:

- Istruzioni per il rilascio della Concessione/Autorizzazione ai fini idraulici tramite procedura ordinaria
  - Allegato A - Istruzioni per la redazione degli elaborati tecnici e della asseverazione
- chiarisce quali opere, interventi ed attività sono soggette a richiesta di rilascio del titolo ai fini idraulici.

La normativa di riferimento richiamata in premessa è disponibile a pagina web:  
<http://www.provincia.latina.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/4043> .

**Il Responsabile del Procedimento**

Dott. Geol. *Alfredo Russo*

**La P.O. del Settore Pianificazione Urbanistica**

Arch. Fabio Zaccarelli



**IL DIRIGENTE DEL SETTORE**

Dott.ssa Nicoletta Valle

*Nicoletta Valle* 7





**TORNI****COMUNE DI LATINA***Servizio Sviluppo Economico**S.U.A.P. – Edilizia Produttiva*PROT. N. 60039DEL 09.05.2017**IL DIRIGENTE**

Vista la richiesta presentata dal Sig. Bastianini Enrico (Legale Rappresentante della SOGIN S.p.A.) in data 13.02.2015, acquisita in atti con prot. n. 23665 del 19.02.2015, intesa ad ottenere il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, per l'attività di "dismissione della centrale nucleare" sita in Via Macchiagrande n. 6, loc. Borgo Sabotino, relativamente a:

- *autorizzazione agli scarichi di cui al D. Lgs. 152/2006;*
- *autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli impianti di cui all'art.269 del D.Lgs 152/06;*
- *comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6 della Legge 447/1995;*

Preso atto dell'istruttoria degli Enti competenti in materia e dei relativi provvedimenti autorizzativi emessi;

Vista l'Autorizzazione Unica Ambientale adottata dalla Provincia di Latina – Settore Ecologia e Ambiente con prot. n. 17346 del 14.04.2017, contenente i suddetti titoli autorizzativi, che ne formano parte integrante e sostanziale;

Visto l'art. 107 del D. Lgs. 267/2000 e ss. mm. e ii.;

Fatti salvi i diritti di terzi;

**RILASCIA**

l'Autorizzazione Unica Ambientale adottata dalla Provincia di Latina – Settore Ecologia e Ambiente con prot. n. 17346 del 14.04.2017, con il rispetto delle prescrizioni ivi contenute, per i seguenti titoli:

- *autorizzazione allo scarico delle acque reflue in acque superficiali, di cui al D. Lgs. 152/2006 (Autorizzazione Provincia di Latina – Settore Ecologia e Ambiente prot. n. 16921 del 12.04.2017);*
- *autorizzazione per lo scarico di acque reflue domestiche negli strati superficiali del suolo mediante pozzi assorbenti, di cui al D. Lgs. 152/2006 (Autorizzazione Comune di Latina – Servizio Ambiente prot. n. 126514/ATA del 20.09.2016);*
- *quadro riassuntivo delle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'art. 269 del D. Lgs. 152/2006;*
- *comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, comma 4 della Legge 447/1995 (Provvedimento Comune di Latina – Servizio Ambiente prot. n. 65416 del 12.05.2016);*

a favore della SOGIN S.p.A., per l'attività di "dismissione della centrale nucleare" sita in Via Macchiagrande n. 6, loc. Borgo Sabotino.

La durata dell'Autorizzazione Unica Ambientale è pari a 15 anni a decorrere dalla data del rilascio.

Il presente atto viene pubblicato all'Albo Pretorio Comunale e trasmesso ai seguenti Enti:

- Provincia di Latina – Settore Ecologia e Ambiente;
- Arpalazio – sede di Latina;
- ASL – Dipartimento di Prevenzione;
- Capitaneria di Porto di Gaeta;
- Comando Carabinieri per l'Ambiente;
- Carabinieri Forestale di Latina;
- Guardia di Finanza – sezione operativa navale di Gaeta;
- Polizia Provinciale;
- Servizio Ambiente del Comune di Latina.

L'Istruttore Direttivo  
Ing. *Properzi*

Il Capo UOC P.O.  
Arch. *Stefano Gargano*



IL DIRIGENTE  
Avv. *Aldo Doria*

PER RICEVUTA

02.05.2017



# Provincia di Latina

## Settore Ecologia e Ambiente

Prot. n. 17346

del 14/04/2017

**OGGETTO:** Autorizzazione Unica Ambientale D.P.R. n. 59 del 13/03/2013.  
Richiedente: SO.G.I.N. S.p.A., con sede legale in Roma, Via Marsala n. 51/C – Attività/Impianto: *Decommissioning* della Centrale Nucleare di Latina, Borgo Sabotino, Via Macchiagrande, 6.

### IL DIRIGENTE DEL SETTORE

#### VISTO:

- l'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35;
- Il Decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013 n. 59 *“Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”*;
- la circolare prot.49801/GAB del 07/11/2013 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, recante chiarimenti interpretativi, relativi alla disciplina dell'autorizzazione unica ambientale, nella fase di prima applicazione del Decreto del Presidente della Repubblica 13 Marzo 2013, n. 59;
- Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 maggio 2015 di *adozione del modello semplificato e unificato per la richiesta di autorizzazione unica ambientale – AUA*, pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.149 del 30-6-2015 - Supplemento Ordinario n. 35;
- La Deliberazione di Giunta Regione Lazio n.378 del 28 luglio 2015, recante *atto di indirizzo relativo all'adozione del modello semplificato e unificato per la presentazione della richiesta di autorizzazione unica ambientale (AUA) adottato in sede di Conferenza Unificata, nella seduta del 26 febbraio 2015* (Repertorio n. 20/CU);
- La Determinazione della Regione Lazio Direzione Sviluppo Economico e Attività Produttive 5 novembre 2015, n. G13447, di *approvazione della modulistica semplificata e unificata per la presentazione della richiesta di autorizzazione unica ambientale (AUA) adottata in sede di Conferenza Unificata, nella seduta del 26 febbraio 2015* (Repertorio n. 20/CU) e delle relative Linee Guida;
- il Decreto del Ministro delle Attività Produttive 18 aprile 2005, recante adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, recante regolamento per la semplificazione e il riordino della disciplina dello sportello unico per le attività produttive;
- Il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152, recante *“Norme in Materia Ambientale”*;
- il Piano Regionale di Tutela delle Acque della Regione Lazio, approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. 22 del 27/09/2007;
- Il Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria della Regione Lazio approvato con D.C.R. n.66 del 10/12/2009;
- La legge 26 ottobre 1995, n.447, recante *“Legge quadro sull'inquinamento acustico”*;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 19 ottobre 2011, n.227, recante regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445, recante testo unico delle disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, *“Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali”*;
- la legge 7 agosto 1990, n.241 recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;

- il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale"

**PREMESSO** che con PEC del 06/03/2015, acquisite in atti di questa Provincia di Latina con prott.nn. 12339-12401-12405-12407-12409-12410-12411-12413 del 06/03/2015, il SUAP del Comune di Latina ha trasmesso l'istanza presentata dalla SO.G.I.N. S.p.A., avente sede legale in Roma, Via Marsala n. 51/C, gestore dell'impianto che svolge attività di *Decommissioning* della Centrale Nucleare sita nel comune di Latina, Via Macchiagrande, 6 - Località Borgo Sabotino, intesa ad ottenere il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, per i seguenti titoli, individuati all'art.3, comma 1 del D.P.R. 59/2013:

- lett. a)** *autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;*
- lett. c)** *autorizzazione alle emissioni atmosfera ai sensi dell'art. 269 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;*
- lett. e)** *comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8 commi 4 e/o 6 L.447/95.*

Il gestore del sito ha dichiarato:

- di non rientrare tra le categorie di imprese di cui all'art. 2 del D.M. 18 aprile 2005 (P.M.I.);
- che le attività svolte nello stabilimento per il quale viene effettuata la richiesta di autorizzazione non rientrano nel campo di applicazione del D.Lgs. 152/06 – parte seconda, Titolo III-bis (A.I.A.);
- ha ottenuto il "parere di non assoggettabilità alla V.I.A. DVA-2011-0027518 del 03.11.2011 da parte del Ministero dell'Ambiente";

**DATO ATTO** dei lavori della Conferenza dei Servizi indetta dalla Provincia di Latina con nota prot.n. 28017 del 25/05/2015 per il giorno 09/06/2015, giusto verbale prot.n. 31240 del 09/06/2015, trasmesso agli Enti e Servizi con nota della Provincia di Latina prot. 32401 del 16/06/2015;

**VALUTATO** che, come si evince dagli atti facenti parte dell'istanza, nonché dalle dichiarazioni rese dai rappresentanti della SO.G.I.N. S.p.A. nel corso della predetta seduta della C.d.S. del 09/06/2015, le attività autorizzate con il presente atto, contemplano l'utilizzo delle sole sostanze definite dall'art.5, comma 1 lett. i-bis) del D.Lgs. 152/2006 e pertanto, sono escluse quelle di cui al D.Lgs. 230/95;

**VISTA** la documentazione integrativa trasmessa con PEC dal SUAP del Comune di Latina e acquisita in atti con prot.2015/36099, prot.2016/16743, 2016/65075 e 2017/4363;

**PRESO ATTO:**

- del provvedimento prot. n°65416 del 12/05/2016 del Comune di Latina – Servizio Ambiente, igiene e Sanità, avente ad oggetto: "L.n°447/1995 – L.R. 18/01 Attività di Dismissione Impianto Nucleare – Verifica della Documentazione di previsione d'impatto acustico ex art.18 L.R-18/2001", trasmesso con PEC del 13/05/2016, acquisita in atti della Provincia di Latina con prot.2016/24618;
- dell'Autorizzazione n°58/c/16 del 09/09/2015 - prot.n°ATA/126514 del 20/09/2016 del Comune di Latina – Servizio Ambiente Igiene e Sanità, avente ad oggetto: "D.Lgs.152/06 – L.R.47/96 – DPR 59/2016 – Autorizzazione allo scarico delle acque reflue domestiche negli strati superficiali del suolo mediante pozzi assorbenti. Richiedente: Enrico Bastianini n.q. di L.R. della SO.G.I.N. S.P.A. Via Macchiagrande, 6 – Latina", trasmessa con PEC del 25/11/2016, acquisita in atti della provincia di Latina con prot.2016/59890;

**VISTA** l'istruttoria tecnica dell'Ufficio Tutela Aria della Provincia di Latina prot. n.59721 del 24/11/2016, con la quale il personale tecnico di questo Settore, ha relazionato in senso favorevole, al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera derivanti da nuovo impianto, presentata ai sensi dell'art. 269 comma 3 del D.Lgs. 152/06, dalla Ditta SO.G.I.N. S.p.A., per le attività di decommissioning (dismissione) della centrale nucleare, da svolgere nello stabilimento sito nel Comune di Latina, Via Macchiagrande n. 6, Loc. B.go Sabotino;

**VISTA** la relazione istruttoria conclusiva prot.17310 del 14/04/2017, co la quale il Responsabile del Procedimento ha relazionato favorevolmente, con prescrizioni, all'adozione della Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 59/13, in favore della **SO.G.I.N. S.p.A.**, avente sede legale in Roma, Via Marsala n. 51/C, gestore dell'impianto che svolge attività di attività di *Decommissioning* della Centrale Nucleare sita nel comune di Latina, Via Macchiagrande, 6 - Località Borgo Sabotino, alle condizioni e prescrizioni di cui agli allegati sub lett. A.1), A.2), C), ed E);

**ACCERTATO** pertanto, che ricorrono le condizioni previste dal D.P.R. 59/13 per l'accoglimento dell'istanza;

Visto l'art. 107, commi 2 e 3. lett. f), del D. Lgs n. 267/2000 e s. m. i. ;

**VISTO** il Decreto Presidenziale n°16 del 03/04/2017, di proroga dell'incarico della dirigenza del Settore Ecologia ed Ambiente della Provincia di Latina alla Dott.ssa Nicoletta Valle, fino al 31/05/2017;

**DICHIARATO** che non sussistono situazioni di conflitto d'interessi relativamente al procedimento amministrativo in oggetto, ai sensi di quanto previsto dall'art.6-bis della Legge 7 agosto 1990, n.241;

tutto ciò premesso,

### **ADOTTA**

L'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013 n. 59, art. 4, comma 4,

### **IN FAVORE**

della **SO.G.I.N. S.p.A.**, avente sede legale in Roma, Via Marsala n. 51/C, gestore dell'impianto che svolge attività di attività di *Decommissioning* della Centrale Nucleare sita nel comune di Latina, Via Macchiagrande, 6 - Località Borgo Sabotino, per le sole attività che contemplano l'utilizzo delle sostanze definite dall'art.5, comma 1 lett. i-bis) del D.Lgs. 152/2006 e pertanto, con esclusione di quelle di cui al D.Lgs. 230/95;

per i seguenti titoli:

***lett.a), comma 1, art. 3 del D.P.R. N° 59/2013, autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152***

alle condizioni e prescrizioni di cui ai seguenti provvedimenti allegati al presente atto sub lett. A.1) e A.2) per costituirne parte integrante e sostanziale:

- A.1) provvedimento prot.n.16921 del 12/04/2017 della Provincia di Latina per lo scarico delle acque reflue in acque superficiali, ai sensi del capo II del titolo IV della sezione II della parte terza del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;
- A.2) provvedimento prot.n°ATA/126514 del 20/09/2016 - Autorizzazione n°58/c/16 del 09/09/2015 del Comune di Latina – Servizio Ambiente Igiene e Sanità, avente ad oggetto: “D.Lgs.152/06 – L.R.47/96 – DPR 59/2016 – Autorizzazione allo scarico delle acque reflue domestiche negli strati superficiali del suolo mediante pozzi assorbenti. Richiedente: Enrico Bastianini n.q. di L.R. della SO.G.I.N. S.P.A. Via Macchiagrande, 6 - Latina

***lett. c), comma 1, art.3, del D.P.R. 13 marzo 2013, n.59 - autorizzazione alle emissioni in atmosfera per stabilimenti di cui all'art. 269 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152;***

### **AUTORIZZA**

la Ditta **SO.G.I.N. S.p.A.** avente sede legale in Roma, Via Marsala n. 51/C, ai sensi dell'art. 269 comma 3 del D.Lgs. 152/06, ai sensi dell'art. 269 comma 3 del D.Lgs. 152/06, alla costruzione di un nuovo impianto per le attività di *decommissioning* (dismissione) della centrale nucleare, da svolgere nello stabilimento sito nel Comune di Latina, Via Macchiagrande n. 6, Loc. B.go Sabotino, come riportato nel Quadro Riassuntivo delle Emissioni, “Allegato C”



(composto di 1 pagina) al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, in relazione alla documentazione presentata, con le seguenti prescrizioni:

1) STABILISCE che la Ditta dovrà provvedere:

- all'installazione e alla messa in esercizio e a regime dei nuovi impianti secondo le procedure previste al comma 6 art. 269 del D.Lgs. 152/06;
- ad effettuare, in due giorni non consecutivi nei primi dieci giorni di marcia controllata degli impianti a regime, il campionamento delle emissioni per la determinazione dei parametri di cui è richiesta la verifica;
- a comunicare alla Provincia di Latina, al Comune ed all'A.R.P.A. Lazio Sezione di Latina, la cessazione dell'attività dell'impianto autorizzato e la data prevista per l'eventuale smantellamento dello stesso;
- ad effettuare, entro 60 giorni dal rilascio della presente autorizzazione, un campionamento per il punto di emissione E11, per la verifica del rispetto dei limiti fissati dal "Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con delibera di Consiglio Regionale del Lazio n. 66 del 10 dicembre 2009. I risultati di tali misurazioni, corredati dei certificati di analisi in originale, con commento in ordine alla conformità all'autorizzazione e tabella comparativa con i limiti prescritti, dovranno essere inviati all'A.R.P.A. Lazio di Latina;
- non è tenuta alla verifica periodica delle emissioni provenienti dal punto E11, ai sensi del punto (3) parte III dell'allegato I del D.Lgs. 152/06 alla parte quinta, nel quale è stabilito che per i gruppi elettrogeni di emergenza non si applicano valori di emissione.

2) PRESCRIVE alla Ditta di:

- 2.1) utilizzare, per la verifica del rispetto dei limiti di emissione, i metodi di prelievo ed analisi secondo le indicazioni dei manuali UNI ed i metodi utili alla corretta verifica dei limiti di emissione;
- 2.2) rispettare i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite, secondo quanto disposto dall'Allegato VI alla Parte V del D.Lgs. 152/2006;
- 2.3) dotare i condotti di scarico delle emissioni di idonee prese, posizionate e dimensionate in accordo con quanto specificatamente indicato nei Manuali UNI, con opportuna chiusura per il campionamento degli effluenti, fatte salve eventuali nuove indicazioni legislative e/o di buona tecnica. La sezione di campionamento deve essere resa accessibile e agibile per le operazioni di rilevazione con le necessarie condizioni di sicurezza;
- 2.4) i condotti di scarico in atmosfera degli effluenti devono essere identificati, conformemente a quanto adottato nella presente autorizzazione, mediante marcatura visibile di colore contrastante;
- 2.5) effettuare i controlli analitici delle emissioni in atmosfera nelle più gravose condizioni di esercizio dell'impianto;
- 2.6) l'esercizio e la manutenzione degli impianti devono essere tali da garantire, in tutte le condizioni di funzionamento fatte salve le fasi di avvio e di arresto, il rispetto delle condizioni fissate e dei limiti imposti nell'autorizzazione in accordo a quanto previsto dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- 2.7) comunicare al Servizio "Tutela Aria ed Energia" ed all'A.R.P.A. Lazio Sezione di Latina, entro 24 ore, l'accertamento di eventuali difformità nei controlli di propria competenza;
- 2.8) dovrà essere garantita l'accessibilità alle prese di misura e di campionamento degli effluenti in modo tale da permettere lo svolgimento di tutti i controlli necessari alla verifica del rispetto dei limiti di emissione garantendo il rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro;
- 2.9) dovrà tenere appositi registri, redatti secondo i modelli riportati nell'allegato VI alla parte V del D.Lgs. n. 152/06, con pagine numerate e vidimato dall'A.S.L. di Latina, su cui annotare, a firma e cura del responsabile dell'impianto;

- i dati relativi ai controlli analitici previsti nell'autorizzazione, (appendice 1);
- ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, guasti, malfunzionamenti, interruzione del funzionamento dell'impianto produttivo), (appendice 2), nonché la data e le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria eseguite sui sistemi di contenimento delle emissioni.

Tali registri devono essere tenuti a disposizione dell'Autorità competente per il controllo;

- 2.10) i valori limite di emissione fissati rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo di sostanze che possono essere emesse in atmosfera;
- 2.11) le bocche dei camini devono essere posizionate in modo tale da consentire un'adeguata evacuazione e dispersione delle emissioni inquinanti e da evitare la reimmissione degli stessi nell'edificio attraverso qualsiasi apertura. A tal fine le bocche dei camini devono risultare più alte di almeno un metro rispetto al colmo dei tetti, ai parapetti ed a qualunque altro ostacolo o struttura distante meno di dieci metri (è da intendersi che non possono considerarsi ostacoli o strutture gli elementi stessi dell'impianto quali filtri, ciminiera, passerelle non presidiate, scalette, tubazioni, ecc. ad eccezione dei luoghi adibiti ad attività amministrativa o ricreativa quali uffici, mense ecc.). Le bocche dei camini situati a distanza compresa fra 10 e 50 metri da aperture di locali abitati devono essere a quota non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta, diminuita di un metro per ogni metro di distanza orizzontale eccedente i 10 metri;
- 2.12) gli impianti devono essere gestiti limitando, per quanto possibile, che si generino emissioni diffuse e fuggitive dalle lavorazioni autorizzate;
- 2.13) qualunque avaria o malfunzionamento degli impianti di abbattimento, tale da non garantire il rispetto dei limiti di emissione fissati, dovrà comportare l'immediata sospensione delle relative lavorazioni per il tempo necessario alla rimessa in efficienza degli impianti stessi. Tali avarie o malfunzionamenti devono essere comunicati entro 8 ore alla Provincia di Latina ed all'A.R.P.A. Lazio Sezione di Latina, in particolare, deve esser registrata ogni fermata dell'impianto, riportando ora di fermata e di riavvio, motivazioni della stessa ed eventuali interventi effettuati;
- 2.14) le misure alle emissioni devono essere effettuate per tutti i punti di emissione, successivamente a quelle previste dall'art. 269 comma 6 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., per la messa a regime delle modifiche, entro il mese di FEBBRAIO di ogni anno;
- 2.15) la Ditta è invitata a comunicare con almeno 15 giorni di anticipo la data e l'ora di inizio dell'effettuazione dei campionamenti alle emissioni. Tale comunicazione dovrà essere inoltrata all'A.R.P.A. Lazio Sezione di Latina;
- 2.16) i risultati di tali misurazioni, corredati dei certificati di analisi in originale, con commento in ordine della conformità all'autorizzazione, dovranno essere inviati, entro il mese di MARZO di ogni anno, all'A.R.P.A. Lazio Sezione di Latina. Nelle certificazioni dovranno essere espressamente indicate tutte le sostanze campionate per ogni singola classe di appartenenza di cui al D.Lgs n. 152/06;
- 2.17) le misure dovranno essere effettuate da tecnico abilitato secondo le metodologie indicate nei manuali e metodi UNICHIM e comunque secondo quanto disposto in materia dalla normativa vigente all'atto delle misure, e condotte, di norma, in regime di massimo carico dell'impianto;
- 2.18) non devono essere modificate in aumento la quantità e la qualità delle emissioni dichiarate e riportate nell'allegato al presente atto;
- 2.19) nel caso in cui, durante la fase di messa a regime dell'impianto, si verificasse il superamento dei limiti di emissione, imposti nella presente autorizzazione, la società dovrà darne tempestiva comunicazione alla Provincia di Latina ed all'A.R.P.A. Lazio Sezione di Latina indicando le cause che hanno determinato tale superamento ed i provvedimenti che saranno adottati per ricondurre gli inquinanti nei limiti imposti;
- 2.20) eventuali proroghe della data di messa in esercizio o di messa a regime degli impianti autorizzati potranno

essere concesse, da questa Amministrazione, solo a seguito di motivata richiesta, presentata con congruo anticipo rispetto alla scadenza; tale richiesta dovrà essere inviata, per conoscenza, al Comune ed all'A.R.P.A. Lazio Sezione di Latina;

- 3) INCARICA l'A.R.P.A. Lazio Sezione di Latina, a provvedere agli accertamenti previsti dal comma 6 art. 269 del D.Lgs. 152/06;
- 4) FA SALVI specifici e motivati interventi integrativi o restrittivi da parte dell'Autorità Sanitaria;
- 5) Si RISERVA di modificare l'autorizzazione ove ritenuto necessario:
  - 5.1) per effetto dell'evoluzione della migliore tecnologia disponibile nonché per l'evoluzione della situazione ambientale;
  - 5.2) per adeguare i valori di emissione ai valori fissati dalle linee guida che saranno emanate ai sensi del D.Lgs. 152/06;

DA ATTO che per tutto quanto non previsto nella presente autorizzazione si intende richiamata la normativa in materia di tutela dell'aria dall'inquinamento

Il Tecnico Istruttore  
F.to Ing. Aurelio Russo

La P.O.  
F.to Ing. Antonio Nardone

*lett.e), comma 1, art. 3 del D.P.R. N° 59/2013, "comunicazione o nulla osta di cui all'art.8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n.447",*

per le emissioni sonore, alle condizioni e prescrizioni di cui al provvedimento prot. n°65416 del 12/05/2016 del Comune di Latina – Servizio Ambiente, igiene e Sanità, avente ad oggetto: "L.n°447/1995 – L.R. 18/01 Attività di Dismissione Impianto Nucleare – Verifica della Documentazione di previsione d'impatto acustico ex art.18 L.R-18/2001", allegato al presente atto sub. lett. E), perché ne costituisca parte integrante e sostanziale;

#### **PRESCRIVE**

che:

- il gestore dovrà rispettare tutte le condizioni e prescrizioni, di cui al presente atto e agli atti e provvedimenti rilasciati dagli altri Enti allegati sub lett. A.1), A.2), C). ed E);
- il gestore in caso di inconvenienti o incidenti che influiscono significativamente sull'ambiente deve informare tempestivamente l'ARPA Lazio, il Comune territorialmente competente e la Provincia di Latina;
- il gestore deve fornire alle Autorità competenti l'assistenza necessaria per lo svolgimento delle ispezioni, il prelievo dei campioni, la raccolta di informazioni e qualsiasi altra operazione inerente al controllo del rispetto delle prescrizioni imposte;
- il gestore deve comunicare alla Provincia di Latina, al Comune territorialmente competente, al Servizio Igiene Pubblica ASL Latina, all'ARPA Lazio sede di Latina la cessazione dell'attività;
- all'atto della cessazione definitiva delle attività, ove ne ricorrano i presupposti il sito su cui insiste lo stabilimento deve essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale, tenendo conto delle potenziali fonti permanenti di inquinamento del terreno e degli eventi accidentali che si dovessero manifestare durante l'esercizio;
- il gestore deve custodire il provvedimento di autorizzazione e relativi allegati, in originale, in formato elettronico, presso l'impianto, che devono essere resi disponibili agli incaricati delle attività di controllo;
- il gestore dovrà mantenere presso l'insediamento, a disposizione degli organi di controllo, un originale cartaceo di tutta la documentazione che ha prodotto per l'ottenimento dei provvedimenti allegati all'AUA;

- In caso di modifiche dell'attività o degli impianti o di variazione della titolarità di gestione, deve esserne data comunicazione alla Provincia di Latina, ai sensi dell'art.6, comma 1, del D.P.R. 59/2013, salvo ottemperare a quanto indicato dall'autorità competente nelle fattispecie di cui al comma 3 dell'art. 6 del DPR 59/13;
- Qualsiasi variazione dei dati forniti con la documentazione allegata all'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale deve essere notificata alla Provincia di Latina che valuterà se la variazione comporta una modifica sostanziale dell'impianto con conseguente applicazione del comma 3 dell'art. 6 del DPR 59/13.
- Il gestore che intende effettuare una modifica sostanziale come definita dall'art. 2, lettera g) del DPR 59/13, dovrà presentare una nuova domanda di autorizzazione unica ambientale ai sensi dell'art. 4 del DPR 59/13;
- l'istanza di rinnovo dovrà essere presentata almeno un anno prima della scadenza, corredata dalla documentazione aggiornata di cui all'art. 4 comma 1 del DPR 59/13;

#### **DISPONE che**

1. il presente provvedimento sostituisce le autorizzazioni settoriali ambientali per gli stessi titoli, a far data dal rilascio del provvedimento da parte del SUAP;
2. sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative il cui rilascio compete ad altri Enti ed Organismi, nonché le disposizioni e le direttive vigenti per quanto non previsto dal presente atto, con particolare riguardo agli aspetti di carattere igienico - sanitario, di prevenzione e di sicurezza e tutela dei lavoratori nell'ambito dei luoghi di lavoro;
3. il presente provvedimento viene redatto in originale in formato elettronico;
4. il presente atto viene trasmesso al S.U.A.P. del Comune di Cisterna di Latina, per il rilascio del titolo al richiedente e la trasmissione dello stesso ai seguenti Enti e Autorità competenti:
  - ARPALAZIO sede di Latina
  - Comune di Latina;
  - Capitaneria di Porto di Gaeta;
  - Azienda A.S.L. Latina, Dipartimento di Prevenzione Servizio Igiene e Sanità Pubblica;
  - Comando Carabinieri per l'Ambiente, L.go Lorenzo Mossa n.8, Roma;
  - Gruppo Carabinieri Forestale dello Stato;
  - Guardia di Finanza, sezione operativa navale di Gaeta;
  - Corpo di Polizia Provinciale;
5. il SUAP dovrà dare immediata comunicazione alla Provincia, dell'avvenuto rilascio del titolo;

#### **AVVERTE che**

- L'Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a quindici anni, a decorrere dalla data di rilascio, secondo quanto stabilito dall'art.3, comma 6, del D.P.R. 59/2013;
- L'autorità competente può imporre il rinnovo dell'autorizzazione, o la revisione delle prescrizioni contenute nella stessa, anche prima della scadenza, nei casi previsti dall'art. 5, comma 5 del D.P.R. 59/2013.
- sono FATTI SALVI specifici e motivati interventi integrativi o restrittivi da parte dell'autorità sanitaria;
- L'inosservanza delle prescrizioni autorizzative comporta l'applicazione delle sanzioni previste dalla specifica norma di settore per la quale viene rilasciato l'atto;
- Secondo quanto disposto dal DPR 445/00, art. 73 il soggetto autorizzante è esente da ogni responsabilità per gli atti emanati sulla base di false dichiarazioni o di documenti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, prodotti dall'interessato o da terzi;
- Sono fatti salvi tutti i diritti di terzi;


AVVERSO al presente provvedimento amministrativo è possibile proporre ricorso giurisdizionale innanzi al competente Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni, dalla data di notifica;

allegati:

- ALLEGATO A.1) provvedimento prot.n.16921 del 12/04/2017 della Provincia di Latina per lo scarico delle acque reflue in acque superficiali ai sensi del capo II del titolo IV della sezione II della parte terza del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152
- ALLEGATO A.2) provvedimento del Comune di Latina – Servizio Ambiente Igiene e Sanità avente prot.n°ATA/126514 del 20/09/2016 - Autorizzazione n°58/c/16 del 09/09/2015 avente ad oggetto: “D.Lgs.152/06 – L.R.47/96 – DPR 59/2016 – Autorizzazione allo scarico delle acque reflue domestiche negli strati superficiali del suolo mediante pozzi assorbenti. Richiedente: Enrico Bastianini n.q. di L.R. della SO.G.I.N. S.P.A. Via Macchiagrande, 6 - Latina;
- ALLEGATO LETT. C) Quadro Riassuntivo delle Emissioni
- ALLEGATO LETT. E) provvedimento del Comune di Latina – Servizio Ambiente, igiene e Sanità, avente prot. n°65416 del 12/05/2016 avente ad oggetto: L.n°447/1995 – L.R. 18/01 Attività di Dismissione Impianto Nucleare – Verifica della Documentazione di previsione d’impatto acustico ex art.18 L.R-18/2001

Il Responsabile del Procedimento  
F.to Dott. Enrico Sorabella

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
F.to Dott. Nicoletta Valle

 Provincia di Latina Settore Ecologia ed Ambiente Ufficio Tutela Acque	<b>Provvedimento abilitativo di cui al capo II del titolo IV della sezione II della parte terza del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 per scarico delle "acque reflue" in acque superficiali.</b>	<b>ALLEGATO A)</b> al provvedimento dirigenziale N° _____ Del _____
--	--	--

Prot. n. *16921*  
 del *12/04/2017*

**DITTA:** SOGIN SPA, Via Macchia Grande, n° 6, B.go Sabotino, Latina  
**ATTIVITA' SVOLTA :** Decommissioning (dismissione) della centrale nucleare.

VISTA la legge regionale del 20.11.1996 n° 47, avente per oggetto "Attribuzioni delle funzioni amministrative di interesse locale nella materia della tutela delle acque dall'inquinamento";

VISTA la legge regionale del 06.08.1999 n° 14 e s.m. ed i., avente per oggetto "Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo";

VISTO il decreto legislativo 03.04.2006, n. 152 avente per oggetto "Norme in materia ambientale" ed in particolare la parte III avente per oggetto "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche"

VISTO l'art.101 del D.Lgs. 152/06 che detta i criteri generali della disciplina degli scarichi stabilendo, al comma 1, che comunque gli scarichi devono rispettare i valori limite di emissione previsti nell'allegato 5 al decreto stesso, e al comma 2, che le regioni nell'esercizio della loro autonomia, definiscono i valori limite di emissione diversi da quelli dell'allegato 5, in funzione dei carichi massimi ammissibili per ogni corpo idrico e delle migliori tecnologie;

VISTO l'art. 124 del D.Lgs.152/06 che stabilisce i criteri generali per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue;

VISTO l'art. 113 del D.Lgs.152/06 che disciplina i criteri generali delle acque meteoriche e delle acque reflue industriali;

VISTO il Piano di Tutela delle Acque Regionali approvato con D.C.R.L. 27 settembre 2007 n. 42 che all'art.24 delle Norme di Attuazione che disciplina gli scarichi e le autorizzazioni previste per le acque reflue industriali;

VISTA la DGR Lazio del 13 maggio 2011 n°219 con la quale è stato approvato il documento tecnico "Caratteristiche tecniche degli impianti di fitodepurazione, degli impianti a servizio di installazioni, di insediamenti ed edifici isolati minori di 50 abitanti equivalenti e degli impianti di trattamento dei reflui di agglomerati minori di 2000 abitanti equivalenti" che al paragrafo 5 disciplina le acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne;

VISTA l'autorizzazione allo scarico prot.n°32438 del 10/05/2012 con la quale la Provincia di Latina ha autorizzato a scaricare previa depurazione le seguenti acque reflue originate dalla attività di



**mantenimento in sicurezza della Centrale Nucleare di Latina sita in Via Macchia Grande n. 6, Loc. B.go Sabotino, nel corpo idrico superficiale confluyente nel Canale delle Acque Alte in zona foce:**

- 1 - acque reflue industriali provenienti dal circuito di lubrificazione della pompa RIVA;**
- 2 - acque di meteoriche di prima e seconda pioggia di cui all'art.113 comma 3 del D.Lgs.152/06, derivanti dal parco rottami;**
- 3 - acque meteoriche di prima e seconda pioggia derivanti dalla vasca raccolta trasformatore; entro i limiti di accettabilità della tabella 3 dell'allegato 5 alla terza parte del D.Lgs. 152/06.**
- 4 - acque reflue domestiche derivanti da: mensa, servizi igienici laboratori e locali spogliatoi area Centrale, nel rispetto dei limite prevista al comma 1 dell'art.22 delle NTA del Piano di Tutela delle Acque Regionali e con le modalità di campionamento cui al punto 7.5 del documento tecnico approvato con DGR del 13 maggio 2011 n. 219;**

**VISTA l'autorizzazione allo scarico prot.n° 79078 del 14/11/2012 con la quale la Provincia di Latina ha autorizzato a scaricare le acque di prima pioggia previo trattamento e le acque di seconda pioggia, originate dalle acque meteoriche recapitanti sul piazzale di mq 12.600 perimetrale all'edificio turbine da demolire posto all'interno della della Centrale Nucleare di Latina sita in Via Macchia Grande n. 6 e Via Provinciale Alta n.1075 loc. B.go Sabotino, nel corpo idrico superficiale confluyente nel Canale delle Acque Alte in zona foce, nei limiti della Tabella 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs.152/06;**

**VISTA l'istanza di AUA, trasmessa dal SUAP del Comune di Latina in data 06/03/2015 ed acquisita in atti di questa Provincia di Latina con i seguenti protocolli: 12339-12401-12405-12407-12409-12410-12411-12413 del 06/03/2015, presentata dal Sig. Baccari Enrico in qualità di legale rappresentante della ditta SOGIN SPA titolare dell'attività di "Decommissioning (dismissione) della centrale nucleare", con insediamento in Latina Via Macchiagrande n.6 loc. B.go Sabotino, in cui è stato chiesto il rinnovo delle precedenti autorizzazioni;**

**VISTO l'esito dei lavori della conferenza di servizi acquisita in atti con prot.n. 31240 del 06/06/2015 da cui si rileva che lo scarico della pompa RIVA è stato eliminato ma comunque, rimane attivo uno scarico occasionale derivante da aggettamento delle infiltrazioni delle camere di manovra che vengono avviate al sistema di trattamento, come riportate nel piano di autocontrollo;**

**SI AUTORIZZA ai sensi dell'art.124 D.Lgs.152/06 la ditta SOGIN SPA titolare dell'attività di "Decommissioning (dismissione) della centrale nucleare" con sede insediamento in Latina Macchiagrande n.6, a scaricare previo trattamento le seguenti acque reflue nel corpo idrico superficiale confluyente nel Canale delle Acque Alte in zona foce:**

- 1 - acque meteoriche di prima e seconda pioggia di cui all'art.113 comma 3 del D.Lgs.152/06, derivanti dal parco rottami;**
- 2 - acque meteoriche di prima e seconda pioggia derivanti dalla vasca raccolta trasformatore;**
- 3 - acque derivante dall'aggettamento delle infiltrazioni delle camere di manovra;**
- 4 - acque di prima pioggia previo trattamento e acque di seconda pioggia, originate dalle acque meteoriche recapitanti sul piazzale di mq 12.600 perimetrale all'edificio turbine; entro i limiti di accettabilità della tabella 3 dell'allegato 5 alla terza parte del D.Lgs. 152/06.**
- 5 - acque reflue domestiche derivanti dalla mensa, servizi igienici laboratori e locali spogliatoi area centrale, nel rispetto dei seguenti limiti:**
  - Tab. 3 dell'Allegato V alla parte III del D.Lgs. 152/06 per i parametri di BOD, COD, Fosforo;**

- Il valore limite dell' "Azoto Totale", previsto dalla lettera c comma 1 dell'Art. 22 del PTAR, è inteso come somma di Azoto ammoniacale, nitroso e nitrico pari a 36 mg/l;
- Il valore limite dei "Solidi Sospesi" è pari a 70 mg/l;
- Il limite del parametro E.Coli non deve superare le 5.000 UFC/100ml.

**PRESCRIZIONI:**

- a) mantenere presso l'insediamento una copia cartacea di tutta la documentazione tecnica presentata per l'ottenimento della presente autorizzazione, a disposizione degli organi di controllo;
- b) eseguire almeno una volta l'anno un campione di acque di autorizzate con il presente atto;
- c) predisporre un programma di autocontrollo delle acque di scarico e degli impianti di trattamento delle acque reflue, redatto da tecnico abilitato, contenente le seguenti indicazioni: le modalità di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di trattamento delle acque reflue, i punti critici del processo, le procedure da seguire in caso di anomalie che possono causare un mancato rispetto dei limiti in uscita, i parametri determinati sull'effluente, la frequenza di determinazione e le modalità di registrazione dei dati e di eventuali malfunzionamenti;
- d) effettuare gli interventi di manutenzione e controllo secondo quanto previsto nei suddetti programmi;
- e) i predetti programmi di controllo dovranno essere tenuti a disposizione presso l'insediamento a disposizione degli organi di controllo;
- f) Installare nei pressi dei pozzetti di campionamento fiscale, i cartelli riportanti la numerazione e la descrizione riportata nel dispositivo autorizzativo;
- g) Comunicare a questa Provincia, una volta l'anno, l'avvenuto controllo del sistema di raccolta e trattamento delle acque reflue, la perfetta funzionalità di tutte le apparecchiature poste a servizio degli stessi. Trasmettere unitamente a tale dichiarazione anche i referti analitici prescritti al punto b);
- h) mantenere i pozzetti di prelievo dei campioni in buono stato di manutenzione e renderli accessibile per il campionamento da parte dell'autorità competente per il controllo;
- i) provvedere allo smaltimento dei fanghi residui dai processi di depurazione nel rispetto della normativa vigente;
- j) mantenere in buono stato di efficienza gli strumenti di misura dell'acqua approvvigionata dall'insediamento;
- k) mantenere in buono stato di efficienza e manutenzione i sistemi di sicurezza adottati;
- l) presentare domanda di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del comma 2 art.6 del D.P.R. 59/2013 e s.m.i. qualora intervengano :
  - modifiche della destinazione d'uso dell'insediamento;
  - ampliamenti dell'insediamento;
  - ristrutturazione ;
  - e comunque per qualsiasi altra modificazione che dia origine ad uno scarico con caratteristiche qualitative e quantitative diverse da quelle autorizzate;
- m) comunicare alla Provincia eventuali variazioni della titolarità dello scarico, anche in relazione ad eventuali variazioni dei soggetti utilizzatori dei locali;

**SI PRESCRIVE INOLTRE** per lo scarico autorizzato con il n° 4):

- a) Scaricare le acque di prima pioggia *"unicamente a seguito di analisi specifiche che ne garantiscono la conformità ai limiti di legge"* come indicato nell'istruttoria della procedura di *"verifica di*

*ottemperanza*" del MATTM prot.n°DVA-2012-0021405 del 07/09/2012. Tali analisi dovranno essere effettuate sui parametri caratteristici forniti dal proponente al Ministero nella sede della predetta verifica;

b) Come indicato nell'istruttoria della "*verifica di ottemperanza*" del MATTM prot.n°DVA-2012-0021405 del 07/09/2012, contestualmente all'inizio dei lavori, dovrà essere messo in atto il controllo trimestrale su una frazione delle acque di seconda pioggia dandone comunicazione al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

Si **DA ATTO** che per tutto quanto non previsto nella presente autorizzazione si intende richiamata la normativa vigente in materia di tutela delle acque dall'inquinamento.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Dott. Enrico Sorabella



IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Dott. Nicoletta Valle



**COMUNE DI LATINA**  
**Servizio Ambiente Igiene e Sanita'**

Prot. n° ATA/126514

Del 20 SET. 2016

Autorizzazione	
N.	<u>Ss/e/16</u>
Del	<u>09 SET. 2016</u>

**Oggetto:** Decreto Legislativo 03 Aprile 2006, n°152. Legge Regionale 20/11/1996 n° 47. DPR n° 59 del 13/03/2013 - Autorizzazione allo scarico delle "acque reflue domestiche" negli strati superficiali del suolo mediante pozzi assorbenti. Richiedente: Bastianini Enrico n.q. di L.R. della Sogin Spa - Via Macchiagrande n° 6 - Latina.

**IL DIRIGENTE**

- Visto il Decreto Legislativo 03 Aprile 2006, n° 152 "Norme in Materia Ambientale";
- Visto il Piano di Tutela delle Acque Regionali (PTAR), approvato con D.C.R. Lazio n° 42 del 27/09/2007;
- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n° 219 del 13/05/2011, concernente "Caratteristiche tecniche degli impianti di fitodepurazione, degli impianti a servizio di installazioni, di insediamenti ed edifici isolati minori di 50 abitanti equivalenti e degli impianti per il trattamento dei reflui di agglomerati minori di 2.000 abitanti equivalenti";
- Vista l'istanza di AUA presentata al SUAP dal Sig. Bastianini Enrico n.q. di L.R. della Sogin Spa, con sede in Roma Via Torino n° 6, proprietario dell'insediamento produttivo sito in Latina in Via Macchiagrande n° 6, Borgo Sabotino, acquisita in atti con prot. n° 23665 del 19/02/2015, e trasmessa a questo Servizio in data 09/03/2015, tendente ad ottenere l'autorizzazione allo scarico delle acque reflue assimilate a domestiche, provenienti dall'insediamento produttivo sito in Latina Via Macchiagrande n° 6, Borgo Sabotino, negli strati superficiali del suolo mediante sub-irrigazione previo trattamento di chiarificazione a mezzo fossa imhoff;
- Vista la relazione istruttoria, prot. n° 119259 del 06/09/2016, con la quale il tecnico istruttore ha relazionato in senso favorevole il rilascio dell'autorizzazione di che trattasi in base a quanto dichiarato e/o risultante nella documentazione presentata;
- Visto l'art. 107 del Decreto Legislativo del 18/08/2000 n° 267;
- Vista la Disposizione del Commissario Prefettizio prot. n° 174255 del 21/12/2015;
- Fatti salvi diritti di terzi, i pareri, i nulla osta, le autorizzazioni, ecc., e quanto altro previsto dalle

# **COMUNE DI LATINA**

## ***Servizio Ambiente Igiene e Sanita'***

altre normative vigenti, per quanto nelle attribuzioni e competenze dello scrivente Servizio;

### **CONCEDE**

- 1) L'autorizzazione, per la durata di anni quindici, al Sig. Bastianini Enrico n.q. di L.R. della Sogin Spa, con sede in Roma Via Torino n° 6, proprietario dell'insediamento produttivo sito in Latina Via Macchiagrande n° 6 Borgo Sabotino, a scaricare le "acque reflue domestiche" originate dallo stesso, negli strati superficiali del suolo in conformità alla normativa tecnica di cui alla richiamata Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n° 219 del 13/05/2011, alle prescrizioni regolamentari del vigente regolamento comunale per il servizio delle fognature ed allo schema fognante proposto, con le seguenti prescrizioni:
  - a) La falda non potrà essere utilizzata a valle per uso potabile domestico e per irrigazione di prodotti crudi a meno di accertamenti chimici e batteriologici da parte dell'Autorità competente al controllo;
  - b) Di osservare inoltre le norme vigenti per la tutela delle acque dall'inquinamento che qui si intendono richiamate;
  - c) Di notificare al Comune ogni diversa destinazione dell'insediamento nonché qualsiasi modificazione che interferisca sullo scarico o sull'impianto di fognatura autorizzato;
  - d) Di immettere negli strati superficiali del suolo solo ed esclusivamente le acque reflue domestiche come definito dall'art. 74 lettera g) del Decreto Legislativo 03/04/2006 n. 152;
  - e) L'attivazione dello scarico è subordinato alla realizzazione dell'impianto fognante interno, come risultante da schema depositato il 19/02/2015. Il Titolare dello scarico è tenuto a dare comunicazione dell'avvenuta realizzazione dell'impianto fognante in conformità allo schema depositato, ovvero al Regolamento vigente, allegando una dichiarazione di un tecnico abilitato attestante la regolarità e la conformità dell'impianto fognante medesimo
- 2) Ai sensi del DPR n° 59/2013 la presente autorizzazione allo scarico delle acque reflue rilasciata in ambito AUA è valida per quindici anni dalla data del rilascio.
- 3) Avverte la Ditta che:
  - l'inosservanza delle prescrizioni impartite con il presente provvedimento, comporta l'applicazione delle sanzioni amministrative previste dall'art. 133 del D.Lgs 152/2006;
  - il presente provvedimento, si intende, per sua natura, concesso sulla base delle dichiarazioni dell'interessato, con particolare riferimento al cui espresso divieto di ogni modificazione in aumento dell'entità qualitativa e quantitativa dello scarico autorizzato;
  - per tutto quanto non previsto nella presente autorizzazione e negli atti richiamati, troveranno applicazione le norme generali, regionale e comunali vigenti, in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
  - il Comune di riserva di disporre in qualsiasi momento ispezioni dell'impianto interno

# COMUNE DI LATINA

## *Servizio Ambiente Igiene e Sanita'*

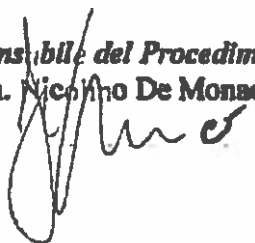
di fognatura, ed eventuale revoca della presente autorizzazione per violazione delle norme vigenti e delle prescrizioni fatte, secondo le procedure previste e stabilite dall'art. 51 del D. Lgs. 152/2006;

- la domanda di rinnovo della presente autorizzazione deve essere presentata un anno prima della scadenza stabilita, giusta art. 124 - comma 8 - del D.Lgs. 152/2006.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale innanzi al competente Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio - Sezione di Latina, entro 60 giorni dalla data di ricevimento del presente provvedimento, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni.

La presente autorizzazione viene trasmessa al Servizio Sviluppo Economico - SUAP, al Settore Urbanistica e alla ASL Latina.

*Il Responsabile del Procedimento*  
(Geom. *Nichino De Monaco*)





QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI

D.Lgs. 152/06, art 269

Ditta: SOGIN S.p.A. Comune: Latina, Via Macchiagrande n. 6 (Loc. B.go Sabotino)

Punto di emiss. n.	Provenienza	Portata (Nm <sup>3</sup> /h)	Temp. (°C)	Durata emisa. (h)	Frequenza nelle 24h (n/g)	Totale ore anno emisi. (h)	Sostanze inquinanti	Concentraz. inquinante (mg/Nm <sup>3</sup> )	Flusso di massa (g/h)	Fattore di emiss. (g/l)	Altezza emiss. dal suolo (m)	Dimens. camino (m <sup>2</sup> )	Tipo impianto abbattimento (*)
E1	Officina meccanica (saldatura - sottofase 3.1)	1.500	25	8	1	1920	Polveri totali S.O.V. Nichel ( Tab. B classe II) Cromo (Tab. B classe III)	25,00 25,00 0,10 0,10	37,5 37,5 0,15 0,15	-	5	0,3	F.T. + A.D.
E2	Officina meccanica (saldatura - sottofase 3.2)	7.000	25	8	1	1920	Polveri totali S.O.V. Nichel ( Tab. B classe II) Cromo (Tab. B classe III)	25,00 25,00 0,10 0,10	175,0 175,0 0,7 0,7	--	5	0,05	F.T. + A.D.
E3+E10	Laboratori analisi e ricerca						<i>Allività di cui all'art. 272 comma 1 - lettera "j" - parte I allegato IV del D.Lgs. 152/06</i>						
E11	Gruppo elettrogeno di emergenza (Gasolio - 1,14 MW)	14.400	500	(**)	(**)	(**)	SO2 NOx + NH3 (come NO2) CO Polveri	300 400 300 35	4320,0 5760,0 4320,0 504,0	--	2,8	0,032	--
E12+E14	Impianti di depurazione acque reflue domestiche						<i>Impianti di cui all'art. 272 comma 1 - lettera "p" - parte I allegato IV del D.Lgs. 152/06</i>						
E15	Gruppo elettrogeno di emergenza (Gasolio - 180 kW)						<i>Impianto di cui all'art. 272 comma 1 - lettera "bb" - parte I allegato IV del D.Lgs. 152/06</i>						
(*) F.T. = Filtro a tessuto; A.D. = Adsorbitore a carbone attivi (**) non quantizzabile in quanto utilizzato solo in emergenza													

- Allegato "C" pagina 1 di 1

Allegato C) all'Autorizzazione Unica Ambientale

Il Responsabile del Procedimento  
Ing. Aurelio Russo

La P.O.  
Ing. Antonio Martone



IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
ECOLOGIA ED AMBIENTE  
Dr.ssa Nicoletta Valle



**COMUNE DI LATINA**  
**SERVIZIO AMBIENTE, IGIENE E SANITA'**  
**Ufficio Tutela Ambientale**

via Cervino n° 2 - 04100 Latina    Tel: 07731533107    Fax: 0773414077  
e-mail: tutela.ambientale@comune.latina.it    pec: servizio.ambiente@pec.comune.latina.it    www.comune.latina.it

Prot. n° 65416

del 12 MAG. 2016

**Servizio Sviluppo Economico**  
**Ufficio SUAP**  
**Sede**

Trasmissione a mezzo pec

p.c.

**Provincia di Latina**  
**Settore Ecologia e Ambiente**  
via F. Filzi  
04100 - Latina

Trasmissione a mezzo pec

p.c.

**SO.G.I.N. S.p.A.**  
via Torino n° 6  
00184 - Roma

**OGGETTO:** L. n° 447/1995 - L.R. n° 18/2001 - Attività di "Dismissione impianto nucleare" -  
Verifica della Documentazione di Previsione di Impatto Acustico ex art 18 della  
L.R. n° 18/2001 c.s.m.i..

**IL DIRIGENTE**

- Vista la richiesta di verifica acquisita in atti con prot. n° 22214 del 18/02/2016, presentata ai sensi dell'art. 18 della L.R. n° 18/2001 c.s.m.i. dal Sig. Riviaccio Agostino in qualità di Legale Rappresentante della SO.G.I.N. S.p.A., con sede a Roma in via Torino n° 6, CAP 00184, codice fiscale 05779721009, per l'esercizio di attività di "Dismissione impianto nucleare";
- Preso atto che la suddetta istanza, presentata al Servizio Sviluppo Economico - Ufficio SUAP ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ex D.P.R. n° 59/2013 c.s.m.i., è stata trasmessa da quest'ultimo al Servizio Ambiente con nota pec prot. n° 22129 del 18/02/2016 acquisita in atti in data 24/02/2016;
- Vista la documentazione integrativa presentata direttamente al Servizio Ambiente, acquisita in atti con prot. n° 62843 del 06/05/2016;
- Vista la documentazione a corredo dell'istanza ed in particolare la Documentazione di Previsione di Impatto Acustico del 21/03/2016 redatta dall'Ing. Porzio Valentina, Tecnico Competente in acustica iscritto al n° 1095 dell'Elenco Regionale;
- Vista l'istruttoria condotta dall'Ufficio Tutela Ambientale con conclusione positiva in esito alla verifica, giusto prot. n° 62881 del 06/05/2016;
- Visti:
  - il DPCM 01/03/1991 c.s.m.i.



**COMUNE DI LATINA**  
**SERVIZIO AMBIENTE, IGIENE E SANITA'**  
**Ufficio Tutela Ambientale**

via Cervone n° 2 - 04100 Latina    Tel: 07731533107    Fax: 0773414077

e-mail: tutela.ambientale@comune.latina.it    pec: servizio.ambiente@pec.comune.latina.it    www.comune.latina.it

- la Legge 26/10/1995 n° 447 c.s.m.i.
  - il DPCM 14/11/1997 c.s.m.i.
  - il Decreto Ministero Ambiente 16/03/1998 c.s.m.i.
  - il D.Lgs. 18/08/2000 n° 267 c.s.m.i.
  - la Legge Regione Lazio 03/08/2001 n° 18 c.s.m.i.
  - il D.Lgs. 04/09/2002 n° 262 c.s.m.i.
  - la Circolare Ministero Ambiente 06/09/2004
  - il D.P.R. 19/10/2011 n° 227 c.s.m.i.
- Per quanto di competenza del Servizio Ambiente e limitatamente alle funzioni inerenti la prevenzione e la tutela dall'inquinamento acustico;

**COMUNICA**

**l'intervenuta verifica con esito positivo della Documentazione di Previsione di Impatto Acustico del 21/03/2016 redatta dall'Ing. Porzio Valentina, che viene allegata alla presente a costituirne parte integrante e sostanziale, presentata dal Sig. Riviaccio Agostino in qualità di Legale Rappresentante della SO.G.I.N. S.p.A., con sede a Roma in via Torino n° 6, CAP 00184, codice fiscale 05779721009, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n° 18/2001 c.s.m.i. e per gli effetti di cui al D.P.R. n° 59/2013 c.s.m.i., per l'esercizio di attività di "Dismissione impianto nucleare" presso l'unità immobiliare ubicata in via Macchiagrande n° 6, località Borgo Sabotino, identificata in CF al Foglio n° 50, particella n° 377.**

**Prescrive di:**

- 1 -rispettare i valori limite massimi di immissione in ambiente esterno ed i valori limite massimi differenziali di immissione in ambiente abitativo previsti per legge, durante l'esercizio dell'attività;
- 2 -adottare idonei sistemi di contenimento per impedire che vengano superati i suddetti valori limite massimi di immissione, rispettando le indicazioni e/o prescrizioni contenute nella Documentazione di Previsione di Impatto Acustico eventualmente presentata;
- 3 -presentare nuova domanda di verifica corredata della documentazione richiesta nel caso in cui intervengano modifiche negli immobili e/o nell'attività che comportino variazioni del clima acustico;
- 4 -conservare copia della presente comunicazione e della documentazione allegata, per essere resa disponibile in visione al personale preposto in sede di attività di controllo;
- 5 -impegnarsi a fornire tutta la collaborazione necessaria, ed in particolare a cessare temporaneamente l'attività, su semplice richiesta del personale preposto in sede di attività di controllo, al fine di procedere alla misurazione del rumore residuo, anche con l'attività in corso; in subordine, tale misurazione verrà effettuata in un momento successivo a quella del rumore ambientale, a discrezione del personale preposto al controllo, e comunque non appena intervenuta la cessazione dell'attività;



**COMUNE DI LATINA**  
**SERVIZIO AMBIENTE, IGIENE E SANITA'**  
**Ufficio Tutela Ambientale**

via Cervone n° 2 - 04100 Latina    Tel: 07731533107    Fax: 0773414077

e mail: tutela.ambientale@comune.latina.it    pec: servizio.ambiente@pec.comune.latina.it    www.comune.latina.it

6 - adottare misure atte a limitare la dispersione di inquinanti atmosferici nell'ambiente esterno ai luoghi di svolgimento dell'attività, causata da emissioni diffuse originate nel corso dell'attività stessa, ai sensi dell'art. 7, comma 2, delle N.d.A. del Piano per il Risunamento della Qualità dell'Aria approvato con D.C.R. Lazio n° 66/2009 (solo in caso di attività che dà origine a tali emissioni e fatte comunque salve ulteriori eventuali prescrizioni dettate dall'Autorità competente in materia di emissioni in atmosfera).

**Avverte che:**

- a - la presente comunicazione non costituisce in alcun modo titolo legittimante l'esercizio dell'attività ovvero eventuali ulteriori condizioni e/o situazioni, di qualunque natura (urbanistica, edilizia, catastale, impiantistica, strutturale, ambientale, sicurezza, agibilità, commerciale, pubblica sicurezza, ecc.) riguardanti e/o correlate all'attività sulla base di altre e diverse norme vigenti, che restano pertanto tutte salve ed impregiudicate;
- b - l'Amministrazione comunale si riserva la facoltà di controllare la veridicità delle dichiarazioni rese, procedendo all'applicazione delle sanzioni previste dalle norme vigenti in materia in caso di dichiarazioni non veritiere;
- c - l'Amministrazione comunale si riserva di disporre in qualsiasi momento i controlli ritenuti più opportuni per la verifica del rispetto delle indicazioni e prescrizioni riportate nella presente comunicazione e delle disposizioni di legge;
- d - l'eventuale inosservanza di quanto prescritto con la presente comunicazione, ovvero di altre norme applicabili per lo svolgimento dell'attività, comporterà, a seconda della gravità, l'emanazione di uno specifico provvedimento di diffida per l'eliminazione delle situazioni di illegittimità riscontrate, oltre che l'applicazione delle sanzioni previste all'art. 10 della L. n° 447/1995 c.s.m.i., fatta comunque salva l'applicazione di quanto previsto all'art. 9 della L. n° 447/1995 c.s.m.i..

08/05/16  
Il Responsabile del Procedimento  
Ing. Valerio Cutilin



Il Dirigente del Servizio  
Dott.ssa Emanuela Pacifico





# Provincia di Latina

## Settore Ecologia e Ambiente

Prot. n. **17346**

del **14/04/2017**

**OGGETTO:** Autorizzazione Unica Ambientale D.P.R. n. 59 del 13/03/2013.  
Richiedente: SO.G.I.N. S.p.A., con sede legale in Roma, Via Marsala n. 51/C – Attività/Impianto: *Decommissioning* della Centrale Nucleare di Latina, Borgo Sabotino, Via Macchiagrande, 6.

---

### IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTO:

- l'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35;
- Il Decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013 n. 59 “*Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35*”;
- la circolare prot.49801/GAB del 07/11/2013 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, recante chiarimenti interpretativi, relativi alla disciplina dell'autorizzazione unica ambientale, nella fase di prima applicazione del Decreto del Presidente della Repubblica 13 Marzo 2013, n. 59;
- Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 maggio 2015 di *adozione del modello semplificato e unificato per la richiesta di autorizzazione unica ambientale – AUA*, pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.149 del 30-6-2015 - Supplemento Ordinario n. 35;
- La Deliberazione di Giunta Regione Lazio n.378 del 28 luglio 2015, recante *atto di indirizzo relativo all'adozione del modello semplificato e unificato per la presentazione della richiesta di autorizzazione unica ambientale (AUA) adottato in sede di Conferenza Unificata, nella seduta del 26 febbraio 2015* (Repertorio n. 20/CU);
- La Determinazione della Regione Lazio Direzione Sviluppo Economico e Attività Produttive 5 novembre 2015, n. G13447, di *approvazione della modulistica semplificata e unificata per la presentazione della richiesta di autorizzazione unica ambientale (AUA) adottata in sede di Conferenza Unificata, nella seduta del 26 febbraio 2015* (Repertorio n. 20/CU) e delle relative Linee Guida;
- il Decreto del Ministro delle Attività Produttive 18 aprile 2005, recante adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, recante regolamento per la semplificazione e il riordino della disciplina dello sportello unico per le attività produttive;
- Il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152, recante “Norme in Materia Ambientale”;
- il Piano Regionale di Tutela delle Acque della Regione Lazio, approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. 22 del 27/09/2007;
- Il Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria della Regione Lazio approvato con D.C.R. n.66 del 10/12/2009;
- La legge 26 ottobre 1995, n.447, recante “Legge quadro sull'inquinamento acustico”;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 19 ottobre 2011, n.227, recante regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445, recante testo unico delle disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali”;
- la legge 7 agosto 1990, n.241 recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;



- il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell’Amministrazione Digitale”

**PREMESSO** che con PEC del **06/03/2015**, acquisite in atti di questa Provincia di Latina con prott.nn. 12339-12401-12405-12407-12409-12410-12411-12413 del 06/03/2015, il SUAP del Comune di **Latina** ha trasmesso l’istanza presentata dalla **SO.G.I.N. S.p.A.**, avente sede legale in Roma, Via Marsala n. 51/C, gestore dell’impianto che svolge attività di *Decommissioning* della Centrale Nucleare sita nel comune di Latina, Via Macchiagrande, 6 - Località Borgo Sabotino, intesa ad ottenere il rilascio dell’Autorizzazione Unica Ambientale, per i seguenti titoli, individuati all’art.3, comma 1 del D.P.R. 59/2013:

- lett. a)** *autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;*
- lett. c)** *autorizzazione alle emissioni atmosfera ai sensi dell’art. 269 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;*
- lett. e)** *comunicazione o nulla osta di cui all’art. 8 commi 4 e/o 6 L.447/95.*

Il gestore del sito ha dichiarato:

- di non rientrare tra le categorie di imprese di cui all’art. 2 del D.M. 1 8 aprile 2005 (P.M.I.);
- che le attività svolte nello stabilimento per il quale viene effettuata la richiesta di autorizzazione non rientrano nel campo di applicazione del D.Lgs. 152/06 – parte seconda, Titolo III-bis (A.I.A.);
- ha ottenuto il “parere di non assoggettabilità alla V.I.A. DVA-2011-0027518 del 03.11.2011 da parte del Ministero dell’Ambiente”;

**DATO ATTO** dei lavori della Conferenza dei Servizi indetta dalla Provincia di Latina con nota prot.n. 28017 del 25/05/2015 per il giorno 09/06/2015, giusto verbale prot.n. 31240 del 09/06/2015, trasmesso agli Enti e Servizi con nota della Provincia di Latina prot. 32401 del 16/06/2015;

**VALUTATO** che, come si evince dagli atti facenti parte dell’istanza, nonché dalle dichiarazioni rese dai rappresentanti della SO.G.I.N. S.p.A. nel corso della predetta seduta della C.d.S. del 09/06/2015, le attività autorizzate con il presente atto, contemplano l’utilizzo delle sole sostanze definite dall’art.5, comma 1 lett. i-bis) del D.Lgs. 152/2006 e pertanto, sono escluse quelle di cui al D.Lgs. 230/95;

**VISTA** la documentazione integrativa trasmessa con PEC dal SUAP del Comune di Latina e acquisita in atti con prot.2015/36099, prot.2016/16743, 2016/65075 e 2017/4363;

**PRESO ATTO:**

- del provvedimento prot. n°65416 del 12/05/2016 del Comune di Latina – Servizio Ambiente, igiene e Sanità, avente ad oggetto: “L.n°447/1995 – L.R. 18/01 Attività di Dismissione Impianto Nucleare – Verifica della Documentazione di previsione d’impatto acustico ex art.18 L.R-18/2001”, trasmesso con PEC del 13/05/2016, acquisita in atti della Provincia di Latina con prot.2016/24618;
- dell’Autorizzazione n°58/c/16 del 09/09/2015 - prot.n°ATA/126514 del 20/09/2016 del Comune di Latina – Servizio Ambiente Igiene e Sanità, avente ad oggetto: “D.Lgs.152/06 – L.R.47/96 – DPR 59/2016 – Autorizzazione allo scarico delle acque reflue domestiche negli strati superficiali del suolo mediante pozzi assorbenti. Richiedente: Enrico Bastianini n.q. di L.R. della SO.G.I.N. S.P.A. Via Macchiagrande, 6 – Latina”, trasmessa con PEC del 25/11/2016, acquisita in atti della provincia di Latina con prot.2016/59890;

**VISTA** l’istruttoria tecnica dell’Ufficio Tutela Aria della Provincia di Latina prot. n.59721 del 24/11/2016, con la quale il personale tecnico di questo Settore, ha relazionato in senso favorevole, al rilascio dell’autorizzazione alle emissioni in atmosfera derivanti da nuovo impianto, presentata ai sensi dell’art. 269 comma 3 del D.Lgs. 152/06, dalla Ditta SO.G.I.N. S.p.A., per le attività di decommissioning (dismissione) della centrale nucleare, da svolgere nello stabilimento sito nel Comune di Latina, Via Macchiagrande n. 6, Loc. B.go Sabotino;

**VISTA** la relazione istruttoria conclusiva prot.17310 del 14/04/2017, co la quale il Responsabile del Procedimento ha relazionato favorevolmente, con prescrizioni, all'adozione della Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 59/13, in favore della **SO.G.I.N. S.p.A.**, avente sede legale in Roma, Via Marsala n. 51/C, gestore dell'impianto che svolge attività di attività di *Decommissioning* della Centrale Nucleare sita nel comune di Latina, Via Macchiagrande, 6 - Località Borgo Sabotino, alle condizioni e prescrizioni di cui agli allegati sub lett. A.1), A.2), C), ed E);

**ACCERTATO** pertanto, che ricorrono le condizioni previste dal D.P.R. 59/13 per l'accoglimento dell'istanza;

**Visto** l'art. 107, commi 2 e 3, lett. f), del D. Lgs n. 267/2000 e s. m. i. ;

**VISTO** il Decreto Presidenziale n°16 del 03/04/2017, di proroga dell'incarico della dirigenza del Settore Ecologia ed Ambiente della Provincia di Latina alla Dott.ssa Nicoletta Valle, fino al 31/05/2017;

**DICHIARATO** che non sussistono situazioni di conflitto d'interessi relativamente al procedimento amministrativo in oggetto, ai sensi di quanto previsto dall'art.6-bis della Legge 7 agosto 1990, n.241;

tutto ciò premesso,

### **ADOTTA**

L'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013 n. 59, art. 4, comma 4,

### **IN FAVORE**

della **SO.G.I.N. S.p.A.**, avente sede legale in Roma, Via Marsala n. 51/C, gestore dell'impianto che svolge attività di attività di *Decommissioning* della Centrale Nucleare sita nel comune di Latina, Via Macchiagrande, 6 - Località Borgo Sabotino, per le sole attività che contemplano l'utilizzo delle sostanze definite dall'art.5, comma 1 lett. i-bis) del D.Lgs. 152/2006 e pertanto, con esclusione di quelle di cui al D.Lgs. 230/95;

per i seguenti titoli:

***lett.a), comma 1, art. 3 del D.P.R. N° 59/2013, autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152***

alle condizioni e prescrizioni di cui ai seguenti provvedimenti allegati al presente atto sub lett. A.1) e A.2) per costituirne parte integrante e sostanziale:

- A.1) provvedimento prot.n.16921 del 12/04/2017 della Provincia di Latina per lo *scarico delle acque reflue in acque superficiali*, ai sensi del capo II del titolo IV della sezione II della parte terza del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;
- A.2) provvedimento prot.n°ATA/126514 del 20/09/2016 - Autorizzazione n°58/c/16 del 09/09/2015 del Comune di Latina – Servizio Ambiente Igiene e Sanità, avente ad oggetto: “D.Lgs.152/06 – L.R.47/96 – DPR 59/2016 – Autorizzazione allo scarico delle acque reflue domestiche negli strati superficiali del suolo mediante pozzi assorbenti. Richiedente: Enrico Bastianini n.q. di L.R. della SO.G.I.N. S.P.A. Via Macchiagrande, 6 - Latina

***lett. c), comma 1, art.3, del D.P.R. 13 marzo 2013, n.59 - autorizzazione alle emissioni in atmosfera per stabilimenti di cui all'art. 269 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152;***

### **AUTORIZZA**

la Ditta SO.G.I.N. S.p.A. avente sede legale in Roma, Via Marsala n. 51/C, ai sensi dell'art. 269 comma 3 del D.Lgs. 152/06, ai sensi dell'art. 269 comma 3 del D.Lgs. 152/06, alla costruzione di un nuovo impianto per le attività di *decommissioning* (dismissione) della centrale nucleare, da svolgere nello stabilimento sito nel Comune di Latina, Via Macchiagrande n. 6, Loc. B.go Sabotino, come riportato nel Quadro Riassuntivo delle Emissioni, “Allegato C”

(composto di 1 pagina) al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, in relazione alla documentazione presentata, con le seguenti prescrizioni:

1) STABILISCE che la Ditta dovrà provvedere:

- all'installazione e alla messa in esercizio e a regime dei nuovi impianti secondo le procedure previste al comma 6 art. 269 del D.Lgs. 152/06;
- ad effettuare, in due giorni non consecutivi nei primi dieci giorni di marcia controllata degli impianti a regime, il campionamento delle emissioni per la determinazione dei parametri di cui è richiesta la verifica;
- a comunicare alla Provincia di Latina, al Comune ed all'A.R.P.A. Lazio Sezione di Latina, la cessazione dell'attività dell'impianto autorizzato e la data prevista per l'eventuale smantellamento dello stesso;
- ad effettuare, entro 60 giorni dal rilascio della presente autorizzazione, un campionamento per il punto di emissione E11, per la verifica del rispetto dei limiti fissati dal "Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con delibera di Consiglio Regionale del Lazio n. 66 del 10 dicembre 2009. I risultati di tali misurazioni, corredati dei certificati di analisi in originale, con commento in ordine alla conformità all'autorizzazione e tabella comparativa con i limiti prescritti, dovranno essere inviati all'A.R.P.A. Lazio di Latina;
- non è tenuta alla verifica periodica delle emissioni provenienti dal punto E11, ai sensi del punto (3) parte III dell'allegato I del D.Lgs. 152/06 alla parte quinta, nel quale è stabilito che per i gruppi elettrogeni di emergenza non si applicano valori di emissione.

2) PRESCRIVE alla Ditta di:

- 2.1) utilizzare, per la verifica del rispetto dei limiti di emissione, i metodi di prelievo ed analisi secondo le indicazioni dei manuali UNI ed i metodi utili alla corretta verifica dei limiti di emissione;
- 2.2) rispettare i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite, secondo quanto disposto dall'Allegato VI alla Parte V del D.Lgs. 152/2006;
- 2.3) dotare i condotti di scarico delle emissioni di idonee prese, posizionate e dimensionate in accordo con quanto specificatamente indicato nei Manuali UNI, con opportuna chiusura per il campionamento degli effluenti, fatte salve eventuali nuove indicazioni legislative e/o di buona tecnica. La sezione di campionamento deve essere resa accessibile e agibile per le operazioni di rilevazione con le necessarie condizioni di sicurezza;
- 2.4) i condotti di scarico in atmosfera degli effluenti devono essere identificati, conformemente a quanto adottato nella presente autorizzazione, mediante marcatura visibile di colore contrastante;
- 2.5) effettuare i controlli analitici delle emissioni in atmosfera nelle più gravose condizioni di esercizio dell'impianto;
- 2.6) l'esercizio e la manutenzione degli impianti devono essere tali da garantire, in tutte le condizioni di funzionamento fatte salve le fasi di avvio e di arresto, il rispetto delle condizioni fissate e dei limiti imposti nell'autorizzazione in accordo a quanto previsto dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- 2.7) comunicare al Servizio "Tutela Aria ed Energia" ed all'A.R.P.A. Lazio Sezione di Latina, entro 24 ore, l'accertamento di eventuali difformità nei controlli di propria competenza;
- 2.8) dovrà essere garantita l'accessibilità alle prese di misura e di campionamento degli effluenti in modo tale da permettere lo svolgimento di tutti i controlli necessari alla verifica del rispetto dei limiti di emissione garantendo il rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro;
- 2.9) dovrà tenere appositi registri, redatti secondo i modelli riportati nell'allegato VI alla parte V del D.Lgs. n. 152/06, con pagine numerate e vidimato dall'A.S.L. di Latina, su cui annotare, a firma e cura del responsabile dell'impianto:

- i dati relativi ai controlli analitici previsti nell'autorizzazione, (appendice 1);
- ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, guasti, malfunzionamenti, interruzione del funzionamento dell'impianto produttivo), (appendice 2), nonché la data e le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria eseguite sui sistemi di contenimento delle emissioni.

Tali registri devono essere tenuti a disposizione dell'Autorità competente per il controllo;

- 2.10) i valori limite di emissione fissati rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo di sostanze che possono essere emesse in atmosfera;
- 2.11) le bocche dei camini devono essere posizionate in modo tale da consentire un'adeguata evacuazione e dispersione delle emissioni inquinanti e da evitare la reimmissione degli stessi nell'edificio attraverso qualsiasi apertura. A tal fine le bocche dei camini devono risultare più alte di almeno un metro rispetto al colmo dei tetti, ai parapetti ed a qualunque altro ostacolo o struttura distante meno di dieci metri (è da intendersi che non possono considerarsi ostacoli o strutture gli elementi stessi dell'impianto quali filtri, ciminiera, passerelle non presidiate, scalette, tubazioni, ecc. ad eccezione dei luoghi adibiti ad attività amministrativa o ricreativa quali uffici, mense ecc.). Le bocche dei camini situati a distanza compresa fra 10 e 50 metri da aperture di locali abitati devono essere a quota non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta, diminuita di un metro per ogni metro di distanza orizzontale eccedente i 10 metri;
- 2.12) gli impianti devono essere gestiti limitando, per quanto possibile, che si generino emissioni diffuse e fuggitive dalle lavorazioni autorizzate;
- 2.13) qualunque avaria o malfunzionamento degli impianti di abbattimento, tale da non garantire il rispetto dei limiti di emissione fissati, dovrà comportare l'immediata sospensione delle relative lavorazioni per il tempo necessario alla rimessa in efficienza degli impianti stessi. Tali avarie o malfunzionamenti devono essere comunicati entro 8 ore alla Provincia di Latina ed all'A.R.P.A. Lazio Sezione di Latina, in particolare, deve essere registrata ogni fermata dell'impianto, riportando ora di fermata e di riavvio, motivazioni della stessa ed eventuali interventi effettuati;
- 2.14) le misure alle emissioni devono essere effettuate per tutti i punti di emissione, successivamente a quelle previste dall'art. 269 comma 6 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., per la messa a regime delle modifiche, entro il mese di FEBBRAIO di ogni anno;
- 2.15) la Ditta è invitata a comunicare con almeno 15 giorni di anticipo la data e l'ora di inizio dell'effettuazione dei campionamenti alle emissioni. Tale comunicazione dovrà essere inoltrata all'A.R.P.A. Lazio Sezione di Latina;
- 2.16) i risultati di tali misurazioni, corredati dei certificati di analisi in originale, con commento in ordine della conformità all'autorizzazione, dovranno essere inviati, entro il mese di MARZO di ogni anno, all'A.R.P.A. Lazio Sezione di Latina. Nelle certificazioni dovranno essere espressamente indicate tutte le sostanze campionate per ogni singola classe di appartenenza di cui al D.Lgs n. 152/06;
- 2.17) le misure dovranno essere effettuate da tecnico abilitato secondo le metodologie indicate nei manuali e metodi UNICHIM e comunque secondo quanto disposto in materia dalla normativa vigente all'atto delle misure, e condotte, di norma, in regime di massimo carico dell'impianto;
- 2.18) non devono essere modificate in aumento la quantità e la qualità delle emissioni dichiarate e riportate nell'allegato al presente atto;
- 2.19) nel caso in cui, durante la fase di messa a regime dell'impianto, si verificasse il superamento dei limiti di emissione, imposti nella presente autorizzazione, la società dovrà darne tempestiva comunicazione alla Provincia di Latina ed all'A.R.P.A. Lazio Sezione di Latina indicando le cause che hanno determinato tale superamento ed i provvedimenti che saranno adottati per ricondurre gli inquinanti nei limiti imposti;
- 2.20) eventuali proroghe della data di messa in esercizio o di messa a regime degli impianti autorizzati potranno

essere concesse, da questa Amministrazione, solo a seguito di motivata richiesta, presentata con congruo anticipo rispetto alla scadenza; tale richiesta dovrà essere inviata, per conoscenza, al Comune ed all'A.R.P.A. Lazio Sezione di Latina;

- 3) INCARICA l'A.R.P.A. Lazio Sezione di Latina, a provvedere agli accertamenti previsti dal comma 6 art. 269 del D.Lgs. 152/06;
- 4) FA SALVI specifici e motivati interventi integrativi o restrittivi da parte dell'Autorità Sanitaria;
- 5) Si RISERVA di modificare l'autorizzazione ove ritenuto necessario:
  - 5.1) per effetto dell'evoluzione della migliore tecnologia disponibile nonché per l'evoluzione della situazione ambientale;
  - 5.2) per adeguare i valori di emissione ai valori fissati dalle linee guida che saranno emanate ai sensi del D.Lgs. 152/06;

DA ATTO che per tutto quanto non previsto nella presente autorizzazione si intende richiamata la normativa in materia di tutela dell'aria dall'inquinamento

Il Tecnico Istruttore  
F.to Ing. Aurelio Russo

La P.O.  
F.to Ing. Antonio Nardone

***lett.e), comma 1, art. 3 del D.P.R. N° 59/2013, “comunicazione o nulla osta di cui all’art.8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n.447”,***

per le emissioni sonore, alle condizioni e prescrizioni di cui al provvedimento prot. n°65416 del 12/05/2016 del Comune di Latina – Servizio Ambiente, igiene e Sanità, avente ad oggetto: “L.n°447/1995 – L.R. 18/01 Attività di Dismissione Impianto Nucleare – Verifica della Documentazione di previsione d’impatto acustico ex art.18 L.R-18/2001”, allegato al presente atto sub. lett. E), perché ne costituisca parte integrante e sostanziale;

#### **PRESCRIVE**

che:

- il gestore dovrà rispettare tutte le condizioni e prescrizioni, di cui al presente atto e agli atti e provvedimenti rilasciati dagli altri Enti allegati sub lett. A.1), A.2), C), ed E);
- il gestore in caso di inconvenienti o incidenti che influiscono significativamente sull’ambiente deve informare tempestivamente l’ARPA Lazio, il Comune territorialmente competente e la Provincia di Latina;
- il gestore deve fornire alle Autorità competenti l’assistenza necessaria per lo svolgimento delle ispezioni, il prelievo dei campioni, la raccolta di informazioni e qualsiasi altra operazione inerente al controllo del rispetto delle prescrizioni imposte;
- il gestore deve comunicare alla Provincia di Latina, al Comune territorialmente competente, al Servizio Igiene Pubblica ASL Latina, all’ARPA Lazio sede di Latina la cessazione dell’attività;
- all’atto della cessazione definitiva delle attività, ove ne ricorrano i presupposti il sito su cui insiste lo stabilimento deve essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale, tenendo conto delle potenziali fonti permanenti di inquinamento del terreno e degli eventi accidentali che si dovessero manifestare durante l’esercizio;
- il gestore deve custodire il provvedimento di autorizzazione e relativi allegati, in originale, in formato elettronico, presso l’impianto, che devono essere resi disponibili agli incaricati delle attività di controllo;
- il gestore dovrà mantenere presso l’insediamento, a disposizione degli organi di controllo, un originale cartaceo di tutta la documentazione che ha prodotto per l’ottenimento dei provvedimenti allegati all’AUA;

- In caso di modifiche dell'attività o degli impianti o di variazione della titolarità di gestione, deve esserne data comunicazione alla Provincia di Latina, ai sensi dell'art.6, comma 1, del D.P.R. 59/2013, salvo ottemperare a quanto indicato dall'autorità competente nelle fattispecie di cui al comma 3 dell'art. 6 del DPR 59/13;
- Qualsiasi variazione dei dati forniti con la documentazione allegata all'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale deve essere notificata alla Provincia di Latina che valuterà se la variazione comporta una modifica sostanziale dell'impianto con conseguente applicazione del comma 3 dell'art. 6 del DPR 59/13.
- Il gestore che intende effettuare una modifica sostanziale come definita dall'art. 2, lettera g) del DPR 59/13, dovrà presentare una nuova domanda di autorizzazione unica ambientale ai sensi dell'art. 4 del DPR 59/13;
- l'istanza di rinnovo dovrà essere presentata almeno un anno prima della scadenza, corredata dalla documentazione aggiornata di cui all'art. 4 comma 1 del DPR 59/13;

#### **DISPONE che**

1. il presente provvedimento sostituisce le autorizzazioni settoriali ambientali per gli stessi titoli, a far data dal rilascio del provvedimento da parte del SUAP;
2. sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative il cui rilascio compete ad altri Enti ed Organismi, nonché le disposizioni e le direttive vigenti per quanto non previsto dal presente atto, con particolare riguardo agli aspetti di carattere igienico - sanitario, di prevenzione e di sicurezza e tutela dei lavoratori nell'ambito dei luoghi di lavoro;
3. il presente provvedimento viene redatto in originale in formato elettronico;
4. il presente atto viene trasmesso al S.U.A.P. del Comune di Cisterna di Latina, per il rilascio del titolo al richiedente e la trasmissione dello stesso ai seguenti Enti e Autorità competenti:
  - ARPALAZIO sede di Latina
  - Comune di Latina;
  - Capitaneria di Porto di Gaeta;
  - Azienda A.S.L. Latina, Dipartimento di Prevenzione Servizio Igiene e Sanità Pubblica;
  - Comando Carabinieri per l'Ambiente, L.go Lorenzo Mossa n.8, Roma;
  - Gruppo Carabinieri Forestale dello Stato;
  - Guardia di Finanza, sezione operativa navale di Gaeta;
  - Corpo di Polizia Provinciale;
5. il SUAP dovrà dare immediata comunicazione alla Provincia, dell'avvenuto rilascio del titolo;

#### **AVVERTE che**

- L'Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a quindici anni, a decorrere dalla data di rilascio, secondo quanto stabilito dall'art.3, comma 6, del D.P.R. 59/2013;
- L'autorità competente può imporre il rinnovo dell'autorizzazione, o la revisione delle prescrizioni contenute nella stessa, anche prima della scadenza, nei casi previsti dall'art. 5, comma 5 del D.P.R. 59/2013.
- sono FATTI SALVI specifici e motivati interventi integrativi o restrittivi da parte dell'autorità sanitaria;
- L'inosservanza delle prescrizioni autorizzative comporta l'applicazione delle sanzioni previste dalla specifica norma di settore per la quale viene rilasciato l'atto;
- Secondo quanto disposto dal DPR 445/00, art. 73 il soggetto autorizzante è esente da ogni responsabilità per gli atti emanati sulla base di false dichiarazioni o di documenti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, prodotti dall'interessato o da terzi;
- Sono fatti salvi tutti i diritti di terzi;

AVVERSO al presente provvedimento amministrativo è possibile proporre ricorso giurisdizionale innanzi al competente Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni, dalla data di notifica;

allegati:

- ALLEGATO A.1) provvedimento prot.n.16921 del 12/04/2017 della Provincia di Latina per lo scarico delle acque reflue in acque superficiali ai sensi del capo II del titolo IV della sezione II della parte terza del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152
- ALLEGATO A.2) provvedimento del Comune di Latina – Servizio Ambiente Igiene e Sanità avente prot.n°ATA/126514 del 20/09/2016 - Autorizzazione n°58/c/16 del 09/09/2015 avente ad oggetto: “D.Lgs.152/06 – L.R.47/96 – DPR 59/2016 – Autorizzazione allo scarico delle acque reflue domestiche negli strati superficiali del suolo mediante pozzi assorbenti. Richiedente: Enrico Bastianini n.q. di L.R. della SO.G.I.N. S.P.A. Via Macchiagrande, 6 - Latina;
- ALLEGATO LETT. C) Quadro Riassuntivo delle Emissioni
- ALLEGATO LETT. E) provvedimento del Comune di Latina – Servizio Ambiente, igiene e Sanità, avente prot. n°65416 del 12/05/2016 avente ad oggetto: L.n°447/1995 – L.R. 18/01 Attività di Dismissione Impianto Nucleare – Verifica della Documentazione di previsione d’impatto acustico ex art.18 L.R-18/2001

Il Responsabile del Procedimento  
F.to Dott. Enrico Sorabella

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
F.to Dott. Nicoletta Valle

Prot. n. 16921  
del 12/04/2017

**DITTA:** SOGIN SPA, Via Macchia Grande, n° 6, B.go Sabotino, Latina  
**ATTIVITA' SVOLTA :** Decommissioning (dismissione) della centrale  
nucleare.

VISTA la legge regionale del 20.11.1996 n° 47, avente per oggetto “Attribuzioni delle funzioni amministrative di interesse locale nella materia della tutela delle acque dall’inquinamento”;

VISTA la legge regionale del 06.08.1999 n° 14 e s.m. ed i., avente per oggetto “Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo”;

VISTO il decreto legislativo 03.04.2006, n. 152 avente per oggetto “Norme in materia ambientale” ed in particolare la parte III avente per oggetto “Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall’inquinamento e di gestione delle risorse idriche”

VISTO l’art.101 del D.Lgs. 152/06 che detta i criteri generali della disciplina degli scarichi stabilendo, al comma 1, che comunque gli scarichi devono rispettare i valori limite di emissione previsti nell’allegato 5 al decreto stesso, e al comma 2, che le regioni nell’esercizio della loro autonomia, definiscono i valori limite di emissione diversi da quelli dell’allegato 5, in funzione dei carichi massimi ammissibili per ogni corpo idrico e delle migliori tecnologie;

VISTO l’art. 124 del D.Lgs.152/06 che stabilisce i criteri generali per il rilascio dell’autorizzazione allo scarico delle acque reflue;

VISTO l’art. 113 del D.Lgs.152/06 che disciplina i criteri generali delle acque meteoriche e delle acque reflue industriali;

VISTO il Piano di Tutela delle Acque Regionali approvato con D.C.R.L. 27 settembre 2007 n. 42 che all’art.24 delle Norme di Attuazione che disciplina gli scarichi e le autorizzazioni previste per le acque reflue industriali;

VISTA la DGR Lazio del 13 maggio 2011 n°219 con la quale è stato approvato il documento tecnico “Caratteristiche tecniche degli impianti di fitodepurazione, degli impianti a servizio di installazioni, di insediamenti ed edifici isolati minori di 50 abitanti equivalenti e degli impianti di trattamento dei reflui di agglomerati minori di 2000 abitanti equivalenti” che al paragrafo 5 disciplina le acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne;

VISTA l’autorizzazione allo scarico prot.n°32438 del 10/05/2012 con la quale la Provincia di Latina ha autorizzato a scaricare previa depurazione le seguenti acque reflue originate dalla attività di



mantenimento in sicurezza della Centrale Nucleare di Latina sita in Via Macchia Grande n. 6, Loc. B.go Sabotino, nel corpo idrico superficiale confluyente nel Canale delle Acque Alte in zona foce:

- 1 - acque reflue industriali provenienti dal circuito di lubrificazione della pompa RIVA;
- 2 - acque di meteoriche di prima e seconda pioggia di cui all'art.113 comma 3 del D.Lgs.152/06, derivanti dal parco rottami;
- 3 - acque meteoriche di prima e seconda pioggia derivanti dalla vasca raccolta trasformatore; entro i limiti di accettabilità della tabella 3 dell'allegato 5 alla terza parte del D.Lgs. 152/06.
- 4 - acque reflue domestiche derivanti da: mensa, servizi igienici laboratori e locali spogliatoi area Centrale, nel rispetto dei limite prevista al comma 1 dell'art.22 delle NTA del Piano di Tutela delle Acque Regionali e con le modalità di campionamento cui al punto 7.5 del documento tecnico approvato con DGR del 13 maggio 2011 n. 219;

VISTA l'autorizzazione allo scarico prot.n° 79078 del 14/11/2012 con la quale la Provincia di Latina ha autorizzato a scaricare le acque di prima pioggia previo trattamento e le acque di seconda pioggia, originate dalle acque meteoriche recapitanti sul piazzale di mq 12.600 perimetrale all'edificio turbine da demolire posto all'interno della della Centrale Nucleare di Latina sita in Via Macchia Grande n. 6 e Via Provinciale Alta n.1075 loc. B.go Sabotino, nel corpo idrico superficiale confluyente nel Canale delle Acque Alte in zona foce, nei limiti della Tabella 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs.152/06;

VISTA l'istanza di AUA, trasmessa dal SUAP del Comune di Latina in data 06/03/2015 ed acquisita in atti di questa Provincia di Latina con i seguenti protocolli: 12339-12401-12405-12407-12409-12410-12411-12413 del 06/03/2015, presentata dal Sig. Baccari Enrico in qualità di legale rappresentante della ditta SOGIN SPA titolare dell'attività di "Decommissioning (dismissione) della centrale nucleare", con insediamento in Latina Via Macchiagrande n.6 loc. B.go Sabotino, in cui è stato chiesto il rinnovo delle precedenti autorizzazioni;

VISTO l'esito dei lavori della conferenza di servizi acquisita in atti con prot.n. 31240 del 06/06/2015 da cui si rileva che lo scarico della pompa RIVA è stato eliminato ma comunque, rimane attivo uno scarico occasionale derivante da aggettamento delle infiltrazioni delle camere di manovra che vengono avviate al sistema di trattamento, come riportate nel piano di autocontrollo;

**SI AUTORIZZA** ai sensi dell'art.124 D.Lgs.152/06 la ditta SOGIN SPA titolare dell'attività di "Decommissioning (dismissione) della centrale nucleare" con sede insediamento in Latina Macchiagrande n.6, a scaricare previo trattamento le seguenti acque reflue nel corpo idrico superficiale confluyente nel Canale delle Acque Alte in zona foce:

- 1 - acque meteoriche di prima e seconda pioggia di cui all'art.113 comma 3 del D.Lgs.152/06, derivanti dal parco rottami;
- 2 - acque meteoriche di prima e seconda pioggia derivanti dalla vasca raccolta trasformatore;
- 3 - acque derivante dall'aggettamento delle infiltrazioni delle camere di manovra;
- 4 - acque di prima pioggia previo trattamento e acque di seconda pioggia, originate dalle acque meteoriche recapitanti sul piazzale di mq 12.600 perimetrale all'edificio turbine;  
**entro i limiti di accettabilità della tabella 3 dell'allegato 5 alla terza parte del D.Lgs. 152/06.**
- 5 - acque reflue domestiche derivanti dalla mensa, servizi igienici laboratori e locali spogliatoi area centrale, nel rispetto dei seguenti limiti:
  - Tab. 3 dell'Allegato V alla parte III del D.Lgs. 152/06 per i parametri di BOD, COD, Fosforo;

- Il valore limite dell' "Azoto Totale", previsto dalla lettera c comma 1 dell'Art. 22 del PTAR, è inteso come somma di Azoto ammoniacale, nitroso e nitrico pari a 36 mg/l;
- Il valore limite dei "Solidi Sospesi" è pari a 70 mg/l;
- Il limite del parametro E.Coli non deve superare le 5.000 UFC/100ml.

**PRESCRIZIONI:**

- a) mantenere presso l'insediamento una copia cartacea di tutta la documentazione tecnica presentata per l'ottenimento della presente autorizzazione, a disposizione degli organi di controllo;
- b) eseguire almeno una volta l'anno un campione di acque di autorizzate con il presente atto;
- c) predisporre un programma di autocontrollo delle acque di scarico e degli impianti di trattamento delle acque reflue, redatto da tecnico abilitato, contenente le seguenti indicazioni: le modalità di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di trattamento delle acque reflue, i punti critici del processo, le procedure da seguire in caso di anomalie che possono causare un mancato rispetto dei limiti in uscita, i parametri determinati sull'effluente, la frequenza di determinazione e le modalità di registrazione dei dati e di eventuali malfunzionamenti;
- d) effettuare gli interventi di manutenzione e controllo secondo quanto previsto nei suddetti programmi;
- e) i predetti programmi di controllo dovranno essere tenuti a disposizione presso l'insediamento a disposizione degli organi di controllo;
- f) Installare nei pressi dei pozzetti di campionamento fiscale, i cartelli riportanti la numerazione e la descrizione riportata nel dispositivo autorizzativo;
- g) Comunicare a questa Provincia, una volta l'anno, l'avvenuto controllo del sistema di raccolta e trattamento delle acque reflue, la perfetta funzionalità di tutte le apparecchiature poste a servizio degli stessi. Trasmettere unitamente a tale dichiarazione anche i referti analitici prescritti al punto b);
- h) mantenere i pozzetti di prelievo dei campioni in buono stato di manutenzione e renderli accessibile per il campionamento da parte dell'autorità competente per il controllo;
- i) provvedere allo smaltimento dei fanghi residui dai processi di depurazione nel rispetto della normativa vigente;
- j) mantenere in buono stato di efficienza gli strumenti di misura dell'acqua approvvigionata dall'insediamento;
- k) mantenere in buono stato di efficienza e manutenzione i sistemi di sicurezza adottati;
- l) presentare domanda di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del comma 2 art.6 del D.P.R. 59/2013 e s.m.i. qualora intervengano :
  - modifiche della destinazione d'uso dell'insediamento;
  - ampliamenti dell'insediamento;
  - ristrutturazione ;
  - e comunque per qualsiasi altra modificazione che dia origine ad uno scarico con caratteristiche qualitative e quantitative diverse da quelle autorizzate;
- m) comunicare alla Provincia eventuali variazioni della titolarità dello scarico, anche in relazione ad eventuali variazioni dei soggetti utilizzatori dei locali;

**SI PRESCRIVE INOLTRE** per lo scarico autorizzato con il n° 4):

- a) Scaricare le acque di prima pioggia *"unicamente a seguito di analisi specifiche che ne garantiscono la conformità ai limiti di legge"* come indicato nell'istruttoria della procedura di *"verifica di*

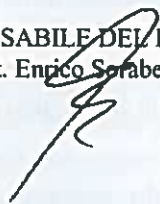
ottemperanza" del MATTM prot.n°DVA-2012-0021405 del 07/09/2012. Tali analisi dovranno essere effettuate sui parametri caratteristici forniti dal proponente al Ministero nella sede della predetta verifica;

b) Come indicato nell'istruttoria della "verifica di ottemperanza" del MATTM prot.n°DVA-2012-0021405 del 07/09/2012, contestualmente all'inizio dei lavori, dovrà essere messo in atto il controllo trimestrale su una frazione delle acque di seconda pioggia dandone comunicazione al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

**Si DA ATTO** che per tutto quanto non previsto nella presente autorizzazione si intende richiamata la normativa vigente in materia di tutela delle acque dall'inquinamento.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Dott. Enrico Scrabella



IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Dott. Nicoletta Valle



**COMUNE DI LATINA**  
**Servizio Ambiente Igiene e Sanita'**

Prot. n° ATA/126514

Del 20 SET. 2016

<b>Autorizzazione</b>
N. <u>58/e/16</u>
Del <u>09 SET. 2016</u>

**Oggetto:** Decreto Legislativo 03 Aprile 2006, n° 152. Legge Regionale 20/11/1996 n° 47. DPR n° 59 del 13/03/2013 - Autorizzazione allo scarico delle "acque reflue domestiche" negli strati superficiali del suolo mediante pozzi assorbenti. Richiedente: Bastianini Enrico n.q. di L.R. della Sogin Spa - Via Macchiagrande n° 6 - Latina.

**IL DIRIGENTE**

- Visto il Decreto Legislativo 03 Aprile 2006, n° 152 "Norme in Materia Ambientale";
- Visto il Piano di Tutela delle Acque Regionali (PTAR), approvato con D.C.R. Lazio n° 42 del 27/09/2007;
- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n° 219 del 13/05/2011, concernente "Caratteristiche tecniche degli impianti di fitodepurazione, degli impianti a servizio di installazioni, di insediamenti ed edifici isolati minori di 50 abitanti equivalenti e degli impianti per il trattamento dei reflui di agglomerati minori di 2.000 abitanti equivalenti";
- Vista l'istanza di AUA presentata al SUAP dal Sig. Bastianini Enrico n.q. di L.R. della Sogin Spa, con sede in Roma Via Torino n° 6, proprietario dell'insediamento produttivo sito in Latina in Via Macchiagrande n° 6, Borgo Sabotino, acquisita in atti con prot. n° 23665 del 19/02/2015, e trasmessa a questo Servizio in data 09/03/2015, tendente ad ottenere l'autorizzazione allo scarico delle acque reflue assimilate a domestiche, provenienti dall'insediamento produttivo sito in Latina Via Macchiagrande n° 6, Borgo Sabotino, negli strati superficiali del suolo mediante sub-irrigazione previo trattamento di chiarificazione a mezzo fossa imhoff;
- Vista la relazione istruttoria, prot. n° 119259 del 06/09/2016, con la quale il tecnico istruttore ha relazionato in senso favorevole il rilascio dell'autorizzazione di che trattasi in base a quanto dichiarato e/o risultante nella documentazione presentata;
- Visto l'art. 107 del Decreto Legislativo del 18/08/2000 n° 267;
- Vista la Disposizione del Commissario Prefettizio prot. n° 174255 del 21/12/2015;
- Fatti salvi diritti di terzi, i pareri, i nulla osta, le autorizzazioni, ecc., e quanto altro previsto dalle

# **COMUNE DI LATINA**

## ***Servizio Ambiente Igiene e Sanita'***

altre normative vigenti, per quanto nelle attribuzioni e competenze dello scrivente Servizio;

### **C O N C E D E**

- 1) **L'autorizzazione, per la durata di anni quindici, al Sig. Bastianini Enrico n.q. di L.R. della Sogin Spa, con sede in Roma Via Torino n° 6, proprietario dell'insediamento produttivo sito in Latina Via Macchiagrande n° 6 Borgo Sabotino, a scaricare le "acque reflue domestiche" originate dallo stesso, negli strati superficiali del suolo in conformità alla normativa tecnica di cui alla richiamata Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n° 219 del 13/05/2011, alle prescrizioni regolamentari del vigente regolamento comunale per il servizio delle fognature ed allo schema fognante proposto, con le seguenti prescrizioni:**
  - a) **La falda non potrà essere utilizzata a valle per uso potabile domestico e per irrigazione di prodotti crudi a meno di accertamenti chimici e batteriologici da parte dell'Autorità competente al controllo;**
  - b) **Di osservare inoltre le norme vigenti per la tutela delle acque dall'inquinamento che qui si intendono richiamate;**
  - c) **Di notificare al Comune ogni diversa destinazione dell'insediamento nonché qualsiasi modificazione che interferisca sullo scarico o sull'impianto di fognatura autorizzato;**
  - d) **Di immettere negli strati superficiali del suolo solo ed esclusivamente le acque reflue domestiche come definito dall'art. 74 lettera g) del Decreto Legislativo 03/04/2006 n. 152;**
  - e) **L'attivazione dello scarico è subordinato alla realizzazione dell'impianto fognante interno, come risultante da schema depositato il 19/02/2015. Il Titolare dello scarico è tenuto a dare comunicazione dell'avvenuta realizzazione dell'impianto fognante in conformità allo schema depositato, ovvero al Regolamento vigente, allegando una dichiarazione di un tecnico abilitato attestante la regolarità e la conformità dell'impianto fognante medesimo**
  
- 2) **Ai sensi del DPR n° 59/2013 la presente autorizzazione allo scarico delle acque reflue rilasciata in ambito AUA è valida per quindici anni dalla data del rilascio.**
  
- 3) **Avverte la Ditta che:**
  - **l'inosservanza delle prescrizioni impartite con il presente provvedimento, comporta l'applicazione delle sanzioni amministrative previste dall'art. 133 del D.Lgs 152/2006;**
  - **il presente provvedimento, si intende, per sua natura, concesso sulla base delle dichiarazioni dell'interessato, con particolare riferimento al cui espresso divieto di ogni modificazione in aumento dell'entità qualitativa e quantitativa dello scarico autorizzato;**
  - **per tutto quanto non previsto nella presente autorizzazione e negli atti richiamati, troveranno applicazione le norme generali, regionale e comunali vigenti, in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;**
  - **il Comune di riserva di disporre in qualsiasi momento ispezioni dell'impianto interno**

# **COMUNE DI LATINA**

## ***Servizio Ambiente Igiene e Sanita'***

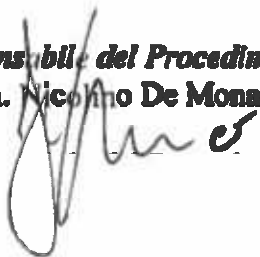
di fognatura, ed eventuale revoca della presente autorizzazione per violazione delle norme vigenti e delle prescrizioni fatte, secondo le procedure previste e stabilite dall'art. 51 del D. Lgs. 152/2006;

- la domanda di rinnovo della presente autorizzazione deve essere presentata un anno prima della scadenza stabilita, giusta art. 124 - comma 8 - del D.Lgs. 152/2006.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale innanzi al competente Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio - Sezione di Latina, entro 60 giorni dalla data di ricevimento del presente provvedimento, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni.

La presente autorizzazione viene trasmessa al Servizio Sviluppo Economico - SUAP, al Settore Urbanistica e alla ASL Latina.

**Il Responsabile del Procedimento**  
**(Geom. Niccolino De Monaco)**



**Allegato C) all'Autorizzazione Unica Ambientale**

- Allegato "C" pagina 1 di 1

**QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI**

D.Lgs. 152/06, art 269

Ditta: SOGIN S.p.A. Comune: Latina, Via Macchiagrande n. 6 (Loc. B.go Sabotino)

Punto di emiss. n.	Provenienza	Portata (Nm <sup>3</sup> /h)	Temp. (°C)	Durata emiss. (h)	Frequenza nelle 24h (n/g)	Totale ore anno emiss. (h)	Sostanze inquinanti	Concentraz. inquinante (mg/Nm <sup>3</sup> )	Flusso di massa (g/h)	Fattore di emiss. (g)	Altezza emiss. dal suolo (m)	Dimens. camino (m <sup>2</sup> )	Tipo impianto abbattimento (*)
E1	Officina meccanica (saldatura - sottofase 3.1)	1.500	25	8	1	1920	Polveri totali S.O.V. Nichel ( Tab. B classe II) Cromo (Tab. B classe III)	25,00 25,00 0,10 0,10	37,5 37,5 0,15 0,15	-	5	0,3	F.T. + A.D.
E2	Officina meccanica (saldatura - sottofase 3.2)	7.000	25	8	1	1920	Polveri totali S.O.V. Nichel ( Tab. B classe II) Cromo (Tab. B classe III)	25,00 25,00 0,10 0,10	175,0 175,0 0,7 0,7	--	5	0,05	F.T. + A.D.
E3+E10	Laboratori analisi e ricerca						Attività di cui all'art. 272 comma 1 - lettera "j" - parte I allegato IV del D.Lgs. 152/06						
E11	Gruppo elettrogeno di emergenza (Gasolio - 1,14 MW)	14.400	500	(**)	(**)	(**)	SO2 NOx + NH3 (come NO2) CO Polveri	300 400 300 35	4320,0 5760,0 4320,0 504,0	--	2,8	0,032	--
E12+E14	Impianti di depurazione acque reflue domestiche						Impianti di cui all'art. 272 comma 1 - lettera "p" - parte I allegato IV del D.Lgs. 152/06						
E15	Gruppo elettrogeno di emergenza (Gasolio - 180 kW)						Impianto di cui all'art. 272 comma 1 - lettera "bb" - parte I allegato IV del D.Lgs. 152/06						

(\*) F.T. = Filtro a tessuto; A.D. = Adsorbitore a carbone attivi  
 (\*\*) non quantificabile in quanto utilizzato solo in emergenza

Il Responsabile del procedimento  
 Ing. Aurelio Russo

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
 ECOLOGIA ED AMBIENTE  
 Dr.ssa Michela Valle



La P.O.  
 Ing. Antonio Martone



**COMUNE DI LATINA**  
**SERVIZIO AMBIENTE, IGIENE E SANITA'**  
**Ufficio Tutela Ambientale**

via Cervone n° 2 - 04100 Latina    Tel: 07731533107    Fax: 0773414077  
e-mail: tutela.ambientale@comune.latina.it    pec: servizio.ambiente@pec.comune.latina.it    www.comune.latina.it

Prot. n° 65416

del 12 MAG. 2016

**Servizio Sviluppo Economico**  
**Ufficio SUAP**  
**Sede**

Trasmissione a mezzo pec

p.c.

**Provincia di Latina**  
**Settore Ecologia e Ambiente**  
via F. Filzi  
04100 - Latina

Trasmissione a mezzo pec

p.c.

**SO.G.I.N. S.p.A.**  
via Torino n° 6  
00184 - Roma

**OGGETTO:** L. n° 447/1995 - L.R. n° 18/2001 - Attività di "Dismissione impianto nucleare" - Verifica della Documentazione di Previsione di Impatto Acustico ex art 18 della L.R. n° 18/2001 c.s.m.i..

**IL DIRIGENTE**

- Vista la richiesta di verifica acquisita in atti con prot. n° 22214 del 18/02/2016, presentata ai sensi dell'art. 18 della L.R. n° 18/2001 c.s.m.i. dal Sig. Riviuccio Agostino in qualità di Legale Rappresentante della SO.G.I.N. S.p.A., con sede a Roma in via Torino n° 6, CAP 00184, codice fiscale 05779721009, per l'esercizio di attività di "Dismissione impianto nucleare";
- Preso atto che la suddetta istanza, presentata al Servizio Sviluppo Economico - Ufficio SUAP ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ex D.P.R. n° 59/2013 c.s.m.i., è stata trasmessa da quest'ultimo al Servizio Ambiente con nota pec prot. n° 22129 del 18/02/2016 acquisita in atti in data 24/02/2016;
- Vista la documentazione integrativa presentata direttamente al Servizio Ambiente, acquisita in atti con prot. n° 62843 del 06/05/2016;
- Vista la documentazione a corredo dell'istanza ed in particolare la Documentazione di Previsione di Impatto Acustico del 21/03/2016 redatta dall'Ing. Porzio Valentina, Tecnico Competente in acustica iscritto al n° 1095 dell'Elenco Regionale;
- Vista l'istruttoria condotta dall'Ufficio Tutela Ambientale con conclusione positiva in esito alla verifica, giusto prot. n° 62881 del 06/05/2016;
- Visti:
  - il DPCM 01/03/1991 c.s.m.i.





**COMUNE DI LATINA**  
**SERVIZIO AMBIENTE, IGIENE E SANITA'**  
**Ufficio Tutela Ambientale**

via Cervone n° 2 - 04100 Latina      Tel: 07731533107      Fax: 0773414077

e-mail: tutela.ambientale@comune.latina.it    pec: servizio.ambiente@pec.comune.latina.it    www.comune.latina.it

- la Legge 26/10/1995 n° 447 c.s.m.i.
  - il DPCM 14/11/1997 c.s.m.i.
  - il Decreto Ministero Ambiente 16/03/1998 c.s.m.i.
  - il D.Lgs. 18/08/2000 n° 267 c.s.m.i.
  - la Legge Regione Lazio 03/08/2001 n° 18 c.s.m.i.
  - il D.Lgs. 04/09/2002 n° 262 c.s.m.i.
  - la Circolare Ministero Ambiente 06/09/2004
  - il D.P.R. 19/10/2011 n° 227 c.s.m.i.
- Per quanto di competenza del Servizio Ambiente e limitatamente alle funzioni inerenti la prevenzione e la tutela dall'inquinamento acustico;

**COMUNICA**

**l'intervenuta verifica con esito positivo della Documentazione di Previsione di Impatto Acustico** del 21/03/2016 redatta dall'Ing. Porzio Valentina, che viene allegata alla presente a costituire parte integrante e sostanziale, presentata dal Sig. Riviaccio Agostino in qualità di Legale Rappresentante della SO.G.I.N. S.p.A., con sede a Roma in via Torino n° 6, CAP 00184, codice fiscale 05779721009, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n° 18/2001 c.s.m.i. e per gli effetti di cui al D.P.R. n° 59/2013 c.s.m.i., per l'esercizio di attività di "Dismissione impianto nucleare" presso l'unità immobiliare ubicata in via Macchiagrande n° 6, località Borgo Sabotino, identificata in CF al Foglio n° 50, particella n° 377.

**Prescrive di:**

- 1 -rispettare i valori limite massimi di immissione in ambiente esterno ed i valori limite massimi differenziali di immissione in ambiente abitativo previsti per legge, durante l'esercizio dell'attività;
- 2 -adottare idonei sistemi di contenimento per impedire che vengano superati i suddetti valori limite massimi di immissione, rispettando le indicazioni e/o prescrizioni contenute nella Documentazione di Previsione di Impatto Acustico eventualmente presentata;
- 3 -presentare nuova domanda di verifica corredata della documentazione richiesta nel caso in cui intervengano modifiche negli immobili e/o nell'attività che comportino variazioni del clima acustico;
- 4 -conservare copia della presente comunicazione e della documentazione allegata, per essere resa disponibile in visione al personale preposto in sede di attività di controllo;
- 5 -impegnarsi a fornire tutta la collaborazione necessaria, ed in particolare a cessare temporaneamente l'attività, su semplice richiesta del personale preposto in sede di attività di controllo, al fine di procedere alla misurazione del rumore residuo, anche con l'attività in corso; in subordine, tale misurazione verrà effettuata in un momento successivo a quella del rumore ambientale, a discrezione del personale preposto al controllo, e comunque non appena intervenuta la cessazione dell'attività;



**COMUNE DI LATINA**  
**SERVIZIO AMBIENTE, IGIENE E SANITA'**  
**Ufficio Tutela Ambientale**

via Cervone n° 2 - 04100 Latina Tel: 07731533107 Fax: 0773414077  
e-mail: tutela.ambientale@comune.latina.it pec: servizio.ambiente@pec.comune.latina.it www.comune.latina.it

6 - adottare misure atte a limitare la dispersione di inquinanti atmosferici nell'ambiente esterno ai luoghi di svolgimento dell'attività, causata da emissioni diffuse originate nel corso dell'attività stessa, ai sensi dell'art. 7, comma 2, delle NdA del Piano per il Risanaamento della Qualità dell'Aria approvato con D.C.R. Lazio n° 66/2009 (solo in caso di attività che dà origine a tali emissioni e fatte comunque salve ulteriori eventuali prescrizioni dettate dall'Autorità competente in materia di emissioni in atmosfera).

**Avverte che:**

- a - la presente comunicazione non costituisce in alcun modo titolo legittimante l'esercizio dell'attività ovvero eventuali ulteriori condizioni e/o situazioni, di qualunque natura (urbanistica, edilizia, catastale, impiantistica, strutturale, ambientale, sicurezza, agibilità, commerciale, pubblica sicurezza, ecc.) riguardanti e/o correlate all'attività sulla base di altre e diverse norme vigenti, che restano pertanto fatte salve ed impregiudicate;
- b - l'Amministrazione comunale si riserva la facoltà di controllare la veridicità delle dichiarazioni rese, procedendo all'applicazione delle sanzioni previste dalle norme vigenti in materia in caso di dichiarazioni non veritiere;
- c - l'Amministrazione comunale si riserva di disporre in qualsiasi momento i controlli ritenuti più opportuni per la verifica del rispetto delle indicazioni e prescrizioni riportate nella presente comunicazione e delle disposizioni di legge;
- d - l'eventuale inosservanza di quanto prescritto con la presente comunicazione, ovvero di altre norme applicabili per lo svolgimento dell'attività, comporterà, a seconda della gravità, l'emanazione di uno specifico provvedimento di diffida per l'eliminazione delle situazioni di illegittimità riscontrate, oltre che l'applicazione delle sanzioni previste all'art. 10 della L. n° 447/1995 c.s.m.i., fatta comunque salva l'applicazione di quanto previsto all'art. 9 della L. n° 447/1995 c.s.m.i..

08/05/16  
Il Responsabile del Procedimento  
Ing. Valerio Carlin



Il Dirigente del Servizio  
Dott.ssa Emanuela Pacifico